ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXV. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Sabato 18 Agosto 1906. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. N. 8982

Terribile terremoto a Valparaiso

Moltissimi morti e feriti.

BERLINO 17 (N). Si ha da Nuova York: Cablogrammi annunciano che Valparaiso del Cile è stata devastata da un terremoto. Ci sono moltissimi morti e feriti. Tutti gli edifici sono rimasti danneggiati. Numerosi incendi sono scoppiati in vari punti della città. Parecchi cavi del Sud-America sono spezzati. La trasmissione dei telegrammi vien fatta via Lisbona.

Centinaia di sepolti sotto le macerie.

NUOVA YORK 17 (N). La «Central southamerican Telegraph Company» ristabilì le comunicazioni con Valparaiso. Un telegramma qui giunto dice che alcuni quartieri della città continuarono ad ardere tutta la notte. Centinaia di persone giacciono sepolte sotto le macerie.

La città è distrutta!

Anche a Mendoza.

NUOVA YORK 17 (N). Valparaiso è distrutta. Durante tutta la notte si avvertirono frequenti terribili scosse di terremoto. Un grande incendio scoppiato in parecchi punti della città accrebbe l'orrore della tragica notte. Molti edifici furono inceneriti o rovinarono.

E' impossibile sapere quante vittime umane vi sieno. Non c'è casa che non abbia subito danni.

Un impiegato telegrafico che si installò con il suo apparato sulla spiaggia di Valparaiso comunica che le linee telegrafiche sulla terra ferma sono distrutte.

Scosse violenti di terremoto avvennero iersera anche presso Mendoza, nelle Ande.

Le comunicazioni fra il Cile e l'Argentina sono interrotte.

BUENOS AYRES 17 (Reuter). La città di Mendoza, nell'Argentina (Ande), fu gravemente danneggiata da un grave terremoto. Secondo notizie qui giunte, anche il numero delle vittime sarebbe considerevole. Mancano particolari.

Il terremoto registrato all' Osservatorio Ximeniano.

FIRENZE 17 (N). Il padre Alfani, dell'Osservatorio Ximeniano, comunica: Ad ore 1.24 di stanotte tutti gli strumenti sismici segnalarono una straordinaria perturbazione dovuta ad un terremoto violentissimo accaduto a circa 9500 chilometri di distanza in direzione nord-est. Le registrazioni hanno raggiunto l' ampiezza di 20 centimetri.

Segnalazioni anche altrove.

WASHINGTON 17 (N). Il sismografo di questa stazione meteorologica, dalle 7 di ieri sera fino alla mezzanotte ha segnalato un violento terremoto lontano.

LA LEGGE DI SEPARAZIONE E L'ENCICLICA

Perchè la legge non venga frustrata.

PARIGI 17 (N). Il dep. Paolo Meunier ha avvertito il presidente del consiglio che lo interpellerà, alla riapertura della Camera, sull'applicazione della legge di separazione e sulle misure che il Governo intende prendere nel caso in cui i vescovi ed i preti non accettassero, della legge, che le disposizioni relative alle pensioni ed allocazioni.

La guerra sarebbe incominciata.
«Siamo pronti a salir sul patibolo!»

PARIGI 17 (N). Il «Petit Parisien» ha intervistato mons. Lecot, arcivescovo di Bordeaux, il quale gli dichiarò che la guerra sarebbe già cominciata. Il papa non poteva ingannarsi dinanzi ad una legge preparata all'infuori di lui, senza compromettere il suo prestigio e la sua dignità, e, forse anche, l'avvenire della Chiesa cattolica in Francia. Era impossibile accettare le associazioni cultuali come erano state concepite dal Parlamento, perchè esse avrebbero provocato la disorganizzazione della chiesa cattolica. Ora il papa si è pronunciato. Noi ci inchiniamo rispettosamente dinanzi alla sua decisione e ci conformiamo alle sue istruzioni. Si chiuderanno le nostre chiese.

Il vescovo di Perpignan, che assisteva alla conversazione, ha dichiarato subito che ciò non si potrà fare. In alcuni grandi centri, in alcune contrade, disse, si potrebbe forse, senza grandi ostacoli, chiudere le chiese, ma non sarà così in una gran parte delle chiese di Francia, ove le popolazioni vi si opporranno con la forza. Noi non attendiamo nulla di buono dal Parlamento attuale, ma noi siamo risoluti a tutto, anche a salire sul patibolo.

Il «Matin» dice che certi vescovi hanno ricevuto istruzioni confidenziali dalla Santa Sede. Si dice che un vescovo dell'ovest ha già stabilito il suo piano di organizzazione del culto nella sua diocesi. Si propone di provocare una costituzione non di associazioni cultuali, ma di consigli parrocchiali, per i quali farebbe appello alle persone più atte a raccogliere i fondi necessari al mantenimento del culto: una specie di consiglio superiore, completamente in mano al vescovo, dirigerebbe questi consigli parrocchiali.

L'enciclica acclamata al Congresso eucaristico.

TOURNAY 17 (N). All'assemblea generale del congresso eucaristico, oggi nel pomeriggio, intervenne folla enorme. Il cardinale Vannutelli, che portò la benedizione del papa, venne acclamato. Fra i presenti si notavano: Woeste, ministro di Stato, mons. Hamette, coadiutore del card. Richard, arcivescovo di Parigi e moltissimi altri prelati. L'Hamette, rispondendo ad un saluto del vescovo di Namur, accennò alla recente enciclica e alla lotta fra Chiesa e Stato in Francia. Conchiuse, dicendo: Preghiamo Dio per la Francia.

Il padre Bailly, degli Assunzionisti, dopo avere rilevato i progressi fatti dai cattolici belgi negli ultimi anni, accennò pure all'enciclica e acclamò alla parola del papa che ha tracciato ai francesi il loro dovere.

Le istruzioni del papa ai vescovi francesi

ROMA 17 (N). A quanto si assicura il papa avrebbe già spedito ai vescovi francesi le istruzioni necessarie per l'organizzazione del culto. Conformandosi all'enciclica i vescovi creeranno in tutte le diocesi sodalizi cattolici che funzioneranno come associazioni di culto; queste Società potranno quindi entrare in possesso delle chiese. Alla testa di ogni sodalizio vi sarà il curato o il rettore delle singole chiese; dove vi sono fabbricerie saranno queste che funzioneranno come associazioni di culto. Insomma non ostante la enciclica così violenta nella forma, il papa lascierà che i cattolici francesi si sottopongano alla legge.

PER I DISORDINI DI ANCHIALO.

Proteste vivaci della Porta.

COSTANTINOPOLI 17 (B). La Porta ha indirizzato ai suoi ambasciatori, perchè la trasmettano alle grandi potenze, una circolare sugli avvenimenti di Anchialo. La nota è redatta in tono straordinariamente vibrato. La Porta protesta energicamente contro gli atti barbarici delle bande bulgare e della plebaglia e dice che essa non potrebbe rimanere più oltre indifferente e permettere il ripetersi di tali violenze.

COSTANTINOPOLI 17 (B). In seguito alle pratiche del Patriarcato, il ministro turco degli interni ha incaricato tutte le autorità al confine di accogliere e di aiutare i greci fuggiaschi dalla Bulgaria.

COSTANTINOPOLI 17 (B). Il Patriarca ecumenico ha trasmesso oggi alle ambasciate delle grandi Potenze la protesta contro gli avvenimenti ad Anchialo. (Vedi «Piccolo» di ieri).

Gli ungheresi e le agitazioni balcaniche.

VIENNA 17 (N). Telegrafano da Budapest: La maggior parte della stampa giudica con pessimismo la situazione politica nella penisola balcanica, ove le competizioni fra i vari popoli si fanno sempre più acute e pericolose per la pace. I giornali del partito dell'indipendenza non nascondono il loro malcontento per il fatto che a Vienna il complicarsi degli avvenimenti è veduto di buon occhio. Il «Magyar Orszag», l'organo più autorevole della maggioranza parlamentare, dopo aver accennato alle cause dei conflitti fra bulgari e greci e fra greci e rumeni, conclude un suo articolo con queste parole: «I circoli viennesi, trascinati dal pazzo programma del «Drang nach Osten», giubilano per tutte le complicazioni che scoppiano nei Balcani. I miopi politicanti di Vienna cercano col lanternino il pretesto per un intervento in Macedonia. Non si pensa che bulgari, turchi, greci, cutzo-valacchi, albanesi, serbi e montenegrini, tutti ora fra loro in conflitto, metterebbero come per incanto le loro beghe da parte e si unirebbero come un uomo solo per opporsi a qualunque impresa militare dell'Austria nei loro paesi». Il giornale sprona i circoli dirigenti ungheresi a vigilare, perchè l'Ungheria non vuole lasciarsi implicare in avventure contrarie ai suoi vitali interessi.

Guglielmo e Bülow

Un esame dei risultati del convegno?

WILHELMSHOEHE 17 (B). Stamane l'imperatore Guglielmo ha avuto una conferenza col principe Bülow, ch'era arrivato qui oggi.

IL SELAMLIK

COSTANTINOPOLI 17 (N). Oggi, con l'intervento del Sultano, si celebrò il selamlik nel modo consueto.

I lavori del Congresso panamericano

La dottrina di Drago al tribunale dell'Aja.

RIO JANEIRO 17 (N). Vi è completo disaccordo nella commissione della Conferenza pan-americana incaricata di discutere le proposte tendenti a sottoporre la dottrina di Drago al tribunale dell'Aja. Gli Stati dell'America centrale, l'Uruguay e la Columbia vorrebbero che la questione fosse eliminata dal programma della conferenza. Il Brasile, gli Stati Uniti ed il Messico chiedono, invece, che si sottoponga la questione, senza commenti, all'esame del tribunale dell'Aja. La Repubblica Argentina è esitante. Il rapporto della commissione commerciale è stato approvato in parte. Esso combatte la nomina di un competente incaricato di stabilire un progetto per l'unificazione delle leggi sulle dogane e navigazione delle repubbliche americane e la creazione di un ufficio di statistica commerciale. La commissione delle ferrovie prepara un rapporto per la costruzione in ciascuno dei paesi interessati di una ferrovia a scartamento uniforme e per l'istituzione di un ufficio di informazioni. Il delegato degli Stati Uniti ha presentato un rapporto preconizzante l'adozione di misure di precauzione igieniche contro la febbre gialla e la tubercolosi e reclamante la formazione di una commissione d'igiene pan-americana.

L'AGITAZIONE IN RUSSIA

Ancora bombe in Polonia.

LODZ 17 (N). Nel terzo distretto di polizia si lanciarono altre tre bombe che uccisero molte persone, tra cui parecchi soldati di fanteria e alcuni cosacchi. Il capitano di polizia fu ferito gravemente. Inoltre in cinque punti della città si appiccarono degli incendi. Una casa fu distrutta completamente dal fuoco.

VARSAVIA 17 (N). In tre diversi quartieri esplosero delle bombe ferendo molte persone. Regna un panico generale; molte famiglie fuggono.

Sessione illegale del Consiglio dell' impero

PIETROBURGO 17 (N). Il «Petersburski Listok» reca che ai primi d'ottobre sarà convocato il Consiglio dell'impero per una sessione, senza alcun riguardo alla circostanza che la Duma è sciolta. La sessione del Consiglio dell' impero sarebbe perciò illegale. Le commissioni elette dal Consiglio dell'impero per studiare i problemi circa l'abolizione della pena capitale, la creazione di un'autonomia amministrativa e l'espropriazione dei terreni di proprietà privata riprenderanno la loro attività già durante il corrente mese.

Contadini briganti.

KOSTROMA 17 (N). Iersera, a dieci verste da Kostroma, una banda di giovani contadini diede l'assalto a varie ville. Alcuni dei proprietari, mediante l'esborso di forti somme, indussero gli assalitori ad allontanarsi: quelli che non vollero saperne, ebbero le ville distrutte e furono malmenati insieme alle famiglie. La maggior parte degli abitanti fugge dalla città.

PIETROBURGO 17 (N). Fra i telegrammi ricevuti dalle provincie, ve n'è uno da Yalta, che riferisce che una cospirazione si era organizzata per saccheggiare un certo numero di ville. Essa fu scoperta dal commissario di polizia, che chiese subito un distaccamento di truppe di rinforzo. Prima che le truppe fossero giunte, il commissario ed il suo segretario notarono che erano seguiti da due individui sospetti. Il commissario fece fuoco su uno di essi. Allora l'altro trasse una bomba dalle sue tasche, accese la miccia e fuggì, ma sdrucciolò, e mentre la bomba esplodeva, cadde mortalmente ferito.

Nelle province baltiche.

PIETROBURGO 17 (N). Gli arresti continuano tutti i giorni a Cronstadt. Molte caserme sono trasformate in prigioni. Si è scoperta una fabbrica di bombe a Kazan. Numerosi studenti del collegio tecnico sono stati incarcerati e dei disordini seguiti da morte sono avvenuti fra contadini e cosacchi nei villaggi del Governo di Penza. A Penza alcuni funzionari di polizia sono stati uccisi. Degli incendi, tutti dolosi, scoppiarono nel distretto di Tzaraskin.

Si è trovato un deposito clandestino di armi e munizioni nel villaggio di Walhold in Finlandia. La maggior parte dei fucili da guerra che si trovarono sono di quelli usati dalla marina. I padroni di Baku si sono accordati ed hanno costituito un'associazione per lottare contro lo sciopero. I mussulmani si propongono di tenere un congresso alla fine di agosto a Nini Novogorod.

Un incendio di 2 milioni.
Zucchero che si trasforma in rivoltelle.

CRACOVIA 17 (N). Un incendio distrusse i granai di tre ditte, nonchè un grande magazzino di un'importante ditta in spedizioni di Vienna. Il danno ascenderebbe a due milioni. Fra le poche merci salvate si sequestrarono trenta colli, il cui contenuto era indicato come zucchero; invece si constatò che contenevano dei revolvers destinati a rivoluzionari russi.

Cosacchi che non vogliono fare i poliziotti.

TIFLIS 17 (N). Due reggimenti di cosacchi rifiutano di fare il servizio di polizia. Entrambi furono bloccati nelle rispettive caserme, ma fallì il tentativo di disarmarli.

La violenza prepotente dei cosacchi.

PIETROBURGO 17 (B). In una stazione della ferrovia Caterina, un cosacco uccise a colpi di spada un conduttore, che non voleva lasciarlo entrare in un carrozzone di prima classe.

Continuano i disordini nel Caucaso.

Grosso sequestro di fucili e cartucce.

HELSINGFORS 17 (Ag. pietrob.). La notte scorsa poliziotti e funzionari doganali sequestrarono a venti verste da Nicolstad, sulla spiaggia del mare, 180 fucili e 24.000 cartucce.

Per i francesi danneggiati.

PARIGI 17 (B). L'ambasciatore francese a Pietroburgo parte domani per il territorio del Donez, dove farà un'inchiesta per assodare quali danni i disordini avvenuti di recente abbiano recato alla colonia francese.

Un audace furto in danno di una società armatrice.

NISNINOVGOROD 17 (N). Stasera sei individui armati di revolver invasero gli uffici della società armatrice «Nadeya», costrinsero all'immobilità il funzionario di polizia incaricato di custodire gli uffici e, dopo aver rubato dalla cassa 10 mila rubli, si diedero alla fuga. Uno dei ladri che aveva con sè una parte del denaro, fu più tardi arrestato. Degli altri si perdettero le traccie. Il governatore ordinò la formazione di distaccamenti di cosacchi per custodire la fiera.

Il mistero intorno alla fine di Gapon si addensa.

PIETROBURGO 17 (N). Un'ordinanza speciale sospende il procedimento giudiziario per l'assassinio di Gapon. Questa disposizione mette in una strana luce la recente, improvvisa e misteriosa morte dell'avvocato Margolin, consulente legale di Gapon.

L'audace fuga d'un rivoluzionario ladro.

PIETROBURGO 17 (Ag. pietrob.). Il Ministero dell'interno fu informato che stamane, nelle vicinanze della stazione di Pietroburgo, riuscì ad evadere dal treno e fuggire quel tal Belenzoff, autore del furto in danno della Banca di credito mutuo di Mosca. Il Belenzoff era stato estradato dal Governo svizzero e accompagnato in Russia, ov'era stato fatto salire nel treno di Varsavia. Presso Pietroburgo, approfittando d'un momento in cui la scorta aveva rallentato la sorveglianza, saltò dal treno. Un gendarme gli saltò dietro, ma il Belenzoff, benchè ferito gravemente, riuscì a fuggire. Soldati e contadini battono i boschi.

Commutazioni di pena.

SEBASTOPOLI 17 (Ag. pietrob.) Il comandante in capo della flotta del Mar Nero ha commutato a quattro condannati per le rivolte dello scorso novembre la pena di morte in quella dell'ergastolo per la durata di venti anni. Per gli altri condannati confermò la sentenza del tribunale di guerra.

Per un commento allo scioglimento della Duma.

AMBURGO 17 (N). La procura di Stato avviò la procedura contro il giornale socialista «Volksstimme», perchè in un articolo sullo scioglimento della Duma, scrisse che Stolipin è maturo per una bomba vendicatrice.

Un nuovo sistema di telegrafia in Austria.

VIENNA 17 (N). I giornali annunziano che il Ministero del commercio sta attualmente esaminando un nuovo sistema di telegrafia, inventato dall'inglese Donald Murray, il quale porterebbe un radicale sconvolgimento nei servizi telegrafici, rendendoli più spediti e più economici. Il sistema è già in prova fra Berlino e Amburgo, e consiste in una ingegnosa applicazione della macchina da scrivere all'apparato telegrafico. La spesa pei telegrammi non sarebbe più calcolata sul numero delle parole, ma sulla lunghezza della lista di carta impiegata per la trasmissione del telegramma. I nuovi apparati, i quali costano fra trasmettitore e ricevitore 10.000 cor. l'uno, non potrebbero però essere applicati se non fra città che hanno grande scambio di telegrammi.

LA NOMINA DI KOSSUTH, POLONYI E JUSTH

a «consiglieri intimi», smentita.

BUDAPEST 17 (N). I giornali della maggioranza smentiscono con indignazione l'asserzione del liberale «Az Ujsag», che in occasione del genetliaco del Re doveva seguire la nomina a consigliere intimo dei ministri Kossuth e Polonyi e del presidente della Camera, Just, e che il Re respinse la proposta presentatagli dal presidente dei ministri, Wekerle. Tale proposta non fu mai presentata al Re.

LA BANDIERA UNGHERESE A ZAGABRIA.

Timori di dimostrazioni.

ZAGABRIA 17 (N). Tutti i giornali si occupano della questione se domani, festa del Re, e lunedì, festa di S. Stefano, Re d'Ungheria, verranno inalberate, come per il passato, sul palazzo del bano e sugli uffici comuni, la bandiera ungherese a fianco di quella croata. Interessante si è che anche i giornali della coalizione, propugnanti l'accordo coi magiari, affermano che la bandiera ungherese in Croazia non deve sventolare, che essa è simbolo di soggezione della Croazia all'Ungheria. Più caratteristico è ancora il fatto che il nuovo Governo si dichiara estraneo alla questione e che l'organo ufficiale, «Narodne Novine», scrive che la bandiera ungherese in Croazia è un'illegalità, perchè il suo uso non è sancito da nessuna legge, ma è una consuetudine che dovrebbe venire rispettata finchè la Dieta e gli altri fattori non decidano in merito a questa questione, che nel passato provocò sanguinosi conflitti. Intanto l'opinione pubblica si accalora, e i giornali del partito del diritto, nemici dei partigiani dell'accordo ungaro-croato, soffiano nel fuoco, creando un ambiente saturo di passione, per cui non è difficile che avvengano dimostrazioni, specie qui a Zagabria, ove i partigiani del passato regime sono ancora potenti ed ove il partito del diritto (starceviciani) è fortissimo. E' perciò che si attende con trepidazione le giornate di domani e di lunedì, perchè il ripetersi dell'episodio della bandiera ungherese bruciata dinanzi al monumento di Jellacic, provocherebbe serie conseguenze, che scuoterebbero dalle sue basi l'accordo fra magiari e croati. Le bandiere ungheresi in ogni caso verranno inalberate, perchè, tralasciando questa consuetudine, si arrecherebbe pure una grave offesa alla sovranità dell'Ungheria.

Re Pietro di Serbia in viaggio

Il nuovo ambasciatore inglese a Belgrado.

BELGRADO 17 (N). Stamane arrivò il nuovo inviato inglese Whitehead.

Re Pietro intraprenderà il 23 settembre un viaggio nella Serbia orientale visitando parecchie città. Il viaggio durerà due settimane.

I MINISTRI ITALIANI A CONSIGLIO.

Discorsi politici in vista.

ROMA 17 (N). Si conferma che l'onor. Giolitti anticiperà il suo ritorno a Roma per preparare il lavoro per il prossimo Consiglio dei ministri e mettersi d'accordo coi colleghi del gabinetto intorno ai provvedimenti più importanti da prendersi da ciascun dicastero. Si torna parlare di un non lontano movimento dei prefetti e del movimento diplomatico, di cui vi diedi ieri notizia. Questo Consiglio dei ministri si riunirebbe ai primi di settembre: vi si stabiliranno i lavori parlamentari che pare non dureranno che una quindicina di giorni, cioè dalla fine di novembre alla metà di dicembre. A quanto si assicura dopo la chiusura della sessione qualche ministro pronuncerà discorsi: Giolitti parlerebbe a Napoli, Schanzer ad Aversa, Majorana a Catania e Cocco-Ortu a Cagliari.

Turati smentisce la fusione

dei riformisti coi rivoluzionari.

MILANO 17 (N). L'on. Turati, intervistato circa il tentativo di riavvicinamento fra socialisti rivoluzionari e riformisti, ha detto che non sa capire come i giornali abbiano preso sul serio l'atteggiamento della Federazione socialista milanese, la cui proposta costituirebbe un suicidio morale per i riformisti, che sono ben lontani dal pensarvi. I riformisti, dalla fusione coi socialisti rivoluzionari, non avrebbero nulla da guadagnare e tutto da perdere. L'on. Turati spiega il tentativo della Federazione dicendo che essa è da qualche tempo abbandonata da tutti, e nell'imminenza del congresso socialista italiano cerca appoggi per affermare la propria vitalità.

Circa la lotta politica nel secondo collegio di Milano, per la successione del defunto deputato Canetta, l'on. Turati ha detto: «Se i conservatori porteranno un candidato serio, possiamo darci addirittura per vinti».

La colonizzazione della Sardegna.

MILANO 17 (N). Oggi si è costituita la Società italiana per la colonizzazione della Sardegna, col capitale di quattro milioni aumentabile fino a sei milioni. Scopo della Società è quello di promuovere e favorire nell'isola lo sviluppo di industrie agrarie. La Società si è già assicurato l'acquisto di circa novemila ettari di terreni nelle provincie di Cagliari e di Sassari.

L'Ungheria all'Esposizione di Milano.

La nuova mostra.

MILANO 17 (N). Oggi è giunto da Budapest il delegato generale ungherese dott. Czako, dove si era recato per prender parte alle conferenze riguardanti la partecipazione dell'Ungheria al nuovo padiglione dell'arte decorativa. Nella seduta tenuta a Budapest sotto la presidenza del ministro Szteranyi, si decise di prender parte con nuove mostre in proporzioni ridotte, causa la mancanza di tempo, al padiglione che sta sorgendo sull'area di quello distrutto dal fuoco. L'Ungheria nella nuova mostra esporrà alcune stanze complete e i migliori prodotti della sua arte decorativa.

Se Fallières andasse a Marsiglia

Una squadra italiana.

ROMA 17 (N). Secondo il «Messaggero» le sfere governative in massima sarebbero propense a mandare a Marsiglia una divisione della squadra del Mediterraneo, per il caso che il presidente della Repubblica si recasse a Marsiglia.

Il colonnello Henry sarebbe vivo?

PARIGI 16. Secondo il «Betteravisate» di Amiens, giornale che si occupa specialmente dell'industria degli zuccheri, il 2 di agosto un sensale recatosi a Liverpool per trattarvi un grosso affare, avrebbe riconosciuto nel grande «hall» dell'«Adelki Hôtel» il colonnello Henry, che piangendo gli avrebbe raccontato come realmente fu sul punto di suicidarsi in carcere con un rasoio, ma gli fu chiesto solamente il sacrifizio di sparire e di mai più vedere la moglie ed il figliuolo. Egli obbedì, fu fatto uscire di carcere, traversò Parigi in carrozza travestito; e provvisto di documenti che valessero a creargli un nuovo stato civile, partì per Amiens, dove divenne negoziante di generi coloniali. Il colonnello Henry disse, inoltre, di aspettare da un momento all'altro la visita del generale Mercier. Infatti il giorno in cui lasciò Liverpool, il sensale ha creduto di riconoscere il generale Mercier all'«Adelki Hôtel», e ne ha dedotto che i due ufficiali sono ancora legati da vincoli di amicizia. L'articolo è firmato dal direttore del «Betteravisate».

Il commercio giapponese spadroneggia in Manciuria.

LONDRA 17 (N). Il corrispondente del «Daily Mail» da Tientsin, reduce da un viaggio nella Corea e nella Manciuria, telegrafa che i giapponesi osservano ora più scrupolosamente le norme relative alla porta aperta. Ovunque nella Manciuria, invece dei prodotti europei ed americani, si trovano prodotti giapponesi che si importano in massa senza pagare dazio per la via di Dalny. Nella Corea settentrionale gli indigeni si lagnano perchè i giapponesi si impadroniscono di vasti terreni e trattano male gli abitanti.

Un esperimento costituzionale in Cina.

LONDRA 17 (N). La «Morning Post» ha da Sciangai: Si annunzia che il vice-re Youan-sci-kai ha intenzione d'introdurre a titolo di esperimento, un governo costituzionale nella provincia di Petchili.

IL PALAZZO DELL'INTERNAZIONALE VERDE.

ROMA 17 (N). Le lunghe polemiche sorte contro la costruzione del palazzo dell'Istituto internazionale d'agricoltura nella Villa Umberto I sono finalmente cessate. Ora l'edificio comincerà ad erigersi secondo il progetto compilato dall'ing. Passerini col concorso di Luca Beltrami. Il nuovo edificio per dimensioni e stile sarà intonato all'ambiente della Villa, e senza punto ingombrare la parte destinata al pubblico passaggio, vi aggiungerà decoro.

Dodicimila risaioli in isciopero

VERCELLI 17 (N). I risaioli di circa venti comuni si sono posti in isciopero onde ottenere per il taglio dei risi miglioramenti di mercede e di orario. Gli scioperanti sono circa dodicimila. In quasi tutti i paesi i contadini improvvisano dimostrazioni. Ad Asigliana e a Desana avvennero disordini. Furono inviate sul luogo truppe. La situazione è molto grave; l'agitazione è vivissima. Sono stati chiamati dalle autorità rinforzi di guardie e di carabinieri.

Lo sciopero dei mugnai di Budapest, composto.

BUDAPEST 17 (B). Oggi si recò dal capitano superiore di città una deputazione dei mugnai scioperanti e lo pregò d'intervenire per la soluzione dello sciopero. A nome dei proprietari di molini, si recò dal capitano superiore il segretario Fekete, e, sulla base delle condizioni di Sztereny fu composto lo sciopero. Gli operai riprenderanno il lavoro domani.

L'arciduca Giuseppe a Ischl. ISCHL 17 (B). Nel pomeriggio sono arrivati qui e scesero alla villa imperiale l'arciduca Giuseppe e consorte.

Re Leopoldo a San Sebastiano ed a Biarritz. SAN SEBASTIANO 17 (N). Re Leopoldo verrà qui il 10 settembre, e poi si recherà a Biarritz.

Podbielski rimane. BERLINO 17 (N). In relazione alla notizia pubblicata da diversi giornali, che, cioè, l'imperatore aveva invitato il ministro di agricoltura a dimettersi, il «Lokal Anzeiger» è stato autorizzato da Podbielski ad informare che, finora, non sapeva che l'imperatore gli avesse fatto simile invito nè che egli avesse offerto le dimissioni.

Il barone Komura a Londra. LONDRA 17 (N). Il nuovo ambasciatore giapponese, barone Komura, entrato oggi in possesso della carica, dichiarò al rappresentante della «Reuter» che suo compito principale sarà di rafforzare e consolidare gli stretti legami che uniscono la Granbretagna ed il Giappone.

Le trattative commerciali italo-russe.

ROMA 17 (N). A proposito d'un comunicato ufficiale del Ministero delle finanze, pubblicato da alcuni giornali, con cui si avverte che la nuova sospensione delle trattative commerciali fra la Russia e l'Italia è determinata dalla situazione in Russia, la «Tribuna» dice che questo comunicato non è mai esistito. Ricorda poi che i negoziati commerciali con la Russia subiscono da qualche tempo una sospensione per ragioni d'ordine puramente economico e completamente estraneo alla politica.

La Serbia e i nuovi sbocchi dei prodotti.

BELGRADO 17 (N. Ufficiale). La relazione della commissione incaricata di procacciare nuovi mercati all'esportazione serba è molto favorevole specialmente all'esportazione via Salonicco per Marsiglia, Malta e l'Egitto. Parecchie compagnie di navigazione offersero i loro servigi per il trasporto dei prodotti agrari serbi, specialmente per il bestiame. Si assicura che il successo è immancabile. Anche il trasporto di bestiame per l'Italia è assicurato.

Accidente ferroviario a Leopoli.

LEOPOLI 17 (N). Nel pomeriggio, in questa stazione principale, un treno passeggeri in partenza per Stanislau, cozzò violentemente contro una locomotiva. Tanto la locomotiva del treno investitore che quella del treno investito e il carro-bagagli furono gravemente danneggiati. Un viaggiatore ed il conduttore del treno riportarono ferite gravi; molte altre persone rimasero leggermente ferite.

Disgrazia automobilistica.

DOMODOSSOLA 17 (N). Sul versante nord della strada d'accesso al Sempione avvenne una grave disgrazia automobilistica. Vi sono due morti e un ferito. Mancano particolari.

Disordini agrari in Sardegna.

SASSARI 17 (N). Causa la contestazione per il possesso di alcune terre, a Siniscola la folla incendiò il Municipio e l'esattoria, e tentò di assalire la Pretura, ma fu respinta. Si parla pure di una sommossa a Ingoli. Da Nuoro il sottoprefetto e le altre autorità si recarono sui luoghi.

Sciopero di fattorini postali a Bombay.

BOMBAY 17 (N). Cinquecento fattorini postali si sono messi in isciopero per ottenere un aumento di salario. Il servizio postale perciò è paralizzato. Sono stati spiccati mandati di arresto contro sei promotori dello sciopero.

Torpediniera francese avareata.

TOLONE 17 (B). Presso il Capo Saint Martin la torpediniera «Cyclone» riportò gravi avarie.

Un tenente truffatore. - Mite condanna.

LINDAU (Svizzera) 17 (N). Questo tribunale di guerra condannò il tenente Muehe per truffa e falsa qualifica a quindici giorni di carcere ed all'espulsione dall'esercito. L'avvocato fiscale aveva proposto due anni e quattro mesi di carcere.

La faccenda Kovacs-Jekelfalussy.

BUDAPEST 17 (N). Il tribunale respinse la querela del fattore Kovacs contro il ministro alla difesa del paese Jekelfalussy per estorsione ed abuso di potere.

Come ricorderete, il Kovacs s'era querelato contro il Jekelfalussy, perchè questi lo aveva fatto arrestare per non aver saldato un debito che egli, ritenendolo ingiustificato, s'era rifiutato di pagare.

La squadra inglese a Venezia.

VENEZIA 17 (N). Ad ore 11 giunse la prima divisione della squadra inglese composta di otto corazzate, ormeggiandosi fuori del porto del Lido. L'ammiraglio lord Beresford, salito a bordo della «Surprise» ricevette le visite delle autorità, e si recò poscia a restituirle. Durante il soggiorno della squadra il Municipio darà pubblici festeggiamenti.

Accoltellato per aver prorogato il pagamento d'un compenso.

ROMA 17 (N). Oggi mentre il cav. Pelissier, capo contabile presso la Società dell'acquedotto dell'acqua Marcia, usciva dall'ufficio, fu aggredito dal figliuolo del portiere dello stabile, Giuseppe Spinetti, che gli vibrò vari colpi di coltello al ventre. Alle grida del Pelissier, accorsero quattro impiegati, che lo raccolsero e lo trasportarono all'Ospedale di San Giacomo, ove venne sottoposto alla laparatomia e dichiarato in pericolo di vita. La causa del delitto si deve ricercare nel fatto che il Pelissier si era opposto che fosse pagato oggi, non essendovi fondi in disponibilità, un compenso allo Spinetti, per alcune faccende da lui sbrigate.

Cartelle della Lotteria dell'Esposizione, di provenienza sospetta.

MILANO 17 (N). Oggi furono arrestate due sorelle Poretti, perchè trovate in possesso di parecchi pacchi di cartelle della Lotteria dell'Esposizione. Le Poretti dichiararono di averli ricevuti in consegna da certa Palazzoli, ortolana. L'autorità indaga sulla provenienza delle cartelle, che si dubita anche che siano false.

CRONACA LOCALE

POLITICA E GIUSTIZIA.

Lungi dal ristare, le innovazioni linguistiche nelle aule giudiziarie sembrano avere assunto da qualche tempo ampiezza maggiore e moto più veloce. Gli è che, a quanto ormai non è più mistero per alcuno, alla presidenza del Tribunale d'appello le agitazioni antitaliane non trovano più neanche quel tanto di freno che pur si riteneva doveroso di opporre sinora nell'interesse, più che tutto, del decoro e della imparzialità dell'amministrazione giudiziaria.

Riferiamo, fra i molti, un fatto dei più recenti, che ha suscitato i più vivaci commenti, in sè e come sintomo.

Sinora, contro a tutte le tradizioni, di cui è segno esteriore anche il vecchio e arrugginito scudo che sovrasta l'ingresso della Corte d'Appello, lingua interna dell'ufficio della presidenza di quel dicastero era la tedesca: secondo il grato sistema ereditato dai tempi belli del centralismo germanizzatore ad oltranza. Per quante istanze in italiano venissero presentate, tutte le pratiche si esaurivano in tedesco e in tedesco si rispondeva. Ora non più: il dominio del tedesco fu infranto, ma non per rendere omaggio alla lingua del paese, l'italiana, ma per fare un passo di più nella via delle concessioni agli slavi. Un giovane giurisperito czeco calato a Trieste da Praga ad ingrossare la schiera degli avvocati e futuri avvocati slavi, presentò al Tribunale d'Appello domanda per essere ammesso alla pratica giudiziaria. Alla domanda fu risposto con tanto di decreto presidenziale sloveno. E dire che a decine, a decine sono state presentate simili istanze in italiano da candidati italiani. Ma nessuno mai ha ricevuto in risposta altro che decreti tedeschi. C'è davvero da acclamar forte all'equiparazione!

Lo spirito da cui discende questa recentissima concessione formale, domina ormai da qualche tempo l'intera Corte d'Appello. Nei corridoi e negli uffici la lingua preponderante è lo sloveno: a poco a poco si è fatta una vera saturazione di quegli ambienti con impiegati slavi di ogni ordine. Slavi sono persino quasi tutti gli uditori giudiziari chiamati a far pratica a quell'uffico fin da giudizi di fuori pur di non ricorrere ad uditori o praticanti italiani che sono qui.

Insomma, quanto sinora si attribuiva di volta in volta ad influenze politiche fatte valere a Vienna nelle innovazioni linguistiche e in certe nomine, viene adesso organizzato sapientemente e sistematicamente alla locale presidenza d'appello, a danno dell'elemento italiano, e, a danno della stessa amministrazione della giustizia. Si può affermarlo senza tema di smentite: posporre l'elemento italiano nelle aule giudiziarie equivale a togliere alla giustizia i suoi migliori ministri, a sostituire alla cultura giuridica e alla pratica degli affari un artificioso e vano poliglottismo. Basta un confronto fra quello che erano le nostre Corti di giustizia ancora qualche decennio fa, e quello a cui si videro, successivamente, ridotte dalla politica nazionale che invase anche questo campo che si sarebbe dovuto tenere più d'ogni altro inaccessibile a velleità di tal genere. Non per nulla un alto ed esperto magistrato, non italiano, ha avuto occasione frequente di dichiarare che se i tribunali dovessero essere abbandonati ad impiegati slavi, l'amministrazione della giustizia andrebbe di male in peggio.

Chi ora presiede alla nostra Corte di Appello, venne qui da Zara preceduto dalla fama di non aver saputo resistere alla politica croata e di aver lasciato fare alto e basso in odio all'elemento italiano, pur contro la legge e contro esplicite decisioni supreme. Noi scrivemmo, al momento della sua nomina, che lo avremmo atteso e giudicato ai fatti. Se dovessimo pronunziare oggi un giudizio, dovremmo dire che col mutar di residenza, egli non sembra aver mutato di pensiero. L'avvenire prossimo dovrebbe portare nuovi fatti, da cui sarà lecito trarre anche più sicure deduzioni. Già si parla di più larghe innovazioni slave nella giurisprudenza penale in omaggio ai memoriali con cui (e già lo abbiamo rilevato) gli avvocati sloveni mostrarono la loro insaziabilità. E sono prossime varie nomine importanti che pur potranno essere altrettanti indici di indirizzo. Attendiamo, e dai nuovi fatti prenderemo occasione per ripetere l'esame e il giudizio. Oggi, questi cenni bastino a dimostrare come l'opinione pubblica non possa disinteressarsi di quanto, in silenzio e a base di fatti compiuti, avviene contro l'italianità del foro e ai danni degli impiegati italiani.

Per la grande inchiesta sulle abitazioni.

E' stata pubblicata la relazione con cui il Comitato incaricato di studiare il rincaro delle pigioni assoggetta al Consiglio municipale le proposte approvate dalla Commissione generale sul rincaro dei viveri e tendenti a compiere quell'ampia inchiesta sulle abitazioni che noi da parecchi anni andiamo propugnando.

Il sotto-comitato all'uopo costituito aveva fissato a norma della sua azione i seguenti punti: stabilire che negli ultimi decenni gli affitti subirono aumenti rilevanti, con allarmante progressività percentuale; ricercare le cause di questi successivi aumenti; proporre quei provvedimenti che al caso sarebbero riusciti efficaci ed atti ad impedire che tali aumenti continuino nelle odierne proporzioni, studiando le fluttuazioni della popolazione, le sue condizioni economiche e il modo di aprire allo sfruttamento edilizio vaste aree e fondi non ancora accessibili.

Iniziatasi la discussione, apparve tosto evidente la opportunità di cogliere l'occasione per dare a questa indagine una forma più ampia, estendendo l'esame non soltanto alla pura questione dei prezzi, ma anche alle condizioni generali di abitabilità, quale coeficente integrante del problema delle abitazioni in massima; indagine che può portare benefici frutti, in quanto essa si riferisca ad abitazioni popolari. Cosicchè l'opera della sotto-commissione veniva a tradursi in una vera inchiesta, fatta su larga base, sulla falsariga di quelle già eseguite in altre città, e per prima nella città di Basilea. La quale inchiesta, pur eseguita, come notorio, in soli 18 giorni, diede ampio ed utile materiale, e viene oggi ancora citata a modello.

Per autorizzazione avuta dalla Commissione generale, il sotto-comitato si era aggregato altre persone di competenza tecnica particolare, e più specialmente il direttore dell'Ufficio tecnico comunale dott. Lorenzutti, una delegazione della Società degli ingegneri e degli architetti ed il prof. arch. Braidotti. Inoltre il sotto-comitato aveva l'intenzione di aggregarsi in progresso di tempo anche altre persone competenti, specialmente nel campo legale, d'igiene, di statistica annonaria, ecc., senonchè essendosi allargato il campo della discussione nei concetti esposti, diveniva necessario anche allargare le basi d'azione, che avrebbero però esorbitato dal limite tracciato dalla Commissione generale alle iniziative particolari.

E ciò risultò evidente, poichè per iniziare e compiere in forma completa ed in breve spazio di tempo la inchiesta proposta, riesce necessario di ricorrere a numerose persone di buona volontà, che conoscano le condizioni dei vari rioni della città, e si sobbarchino all'incarico di stabilire dati esattissimi che loro verrebbero prescritti da un questionario. Il sotto-comitato, non autorizzato a procedere a simili investigazioni, credette opportuno di rimettere il suo mandato alla Commissione generale, motivando ampiamente tale suo deliberato e presentando analoghe proposte, da sottoporre all'approvazione del Consiglio. La Commissione generale approvò la deliberazione presa dal sotto-comitato, il quale perciò propone che il Consiglio proceda alla nomina di uno speciale Comitato allargato, con rappresentanti tecnici, sanitari e legali; che questo Comitato venga incaricato di procedere ad un'inchiesta ampia ed esauriente sulle condizioni di abitabilità della nostra città; che il medesimo Comitato venga inoltre incaricato di studiare il problema del rincaro delle pigioni, proponendo tutti quei mezzi che sembreranno atti a risolvere questo importante problema; che infine sia data a questa nuova Commissione ampia facoltà di procedere a tutte quelle azioni inerenti all'incarico che le viene affidato, e che sieno legalmente permesse.

Per il genetliaco imperiale. Iersera, vigilia del 76.o genetliaco di S. M. l'Imperatore, la musica militare percorse le vie della città sonando. Le navi della squadra inglese, la nave a.-u. «Leopard» e i piroscafi del Lloyd ancorati nel porto erano illuminati. Dal bordo dello «Stadion» furono lanciati fuochi d'artificio.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del prof. Davide Besso, dai sigg. Oscar e Maria Reggio (da Valeriano) cor. 10.

Per onorare la morte della signora Maria Hulka dalle signore Maria e Clementina Dardi cor. 10.

Domani a Cervignano un patriottico Comitato allestisce una grandiosa festa a vantaggio della Lega Nazionale. E' la festa estiva maggiore che nella nostra regione si celebri quest'anno per la Lega. Si può dire che sia più che la festa di una città, la festa di tutto il Friuli.

Siamo andati esponendo negli ultimi giorni il programma vario e attraente della giornata. Nè occorrono altri eccitamenti. Cervignano fa assegnamento su di un largo concorso da Trieste. E certamente domani i gitanti domenicali non potrebbero avere meta più degna.

Oltre ai treni ordinari, si potrà partire da qui alle 1 pom. dalla Meridionale per trovare alle 2.10 a Monfalcone coincidenza con un treno speciale che arriverà a Cervignano alle 2.40. Per il ritorno si potrà approfittare della partenza da Cervignano alle 9.16 pom.

★ In occasione della festa a favore della Lega Nazionale, che si darà domani a Cervignano, l'Unione velocipedistica triestina ha indetto una gita ciclistica a Cervignano. Partenza alle 5.30 ant. dai Portici di Chiozza.

★ Anche il Club Veloce «Trieste» indice per domani una gita alla volta di Cervignano. Partenza dai Portici di Chiozza I squadra alle 6 ant., II squadra alle 12 mer.

★ Pure il Club ciclistico triestino intraprenderà domani una gita alla volta di Cervignano. La partenza seguirà alle 5 ant. dai Portici di Chiozza, e per chi volesse approfittare del treno, alle 5,55 ant. dalla stazione della Meridionale.

Una divisione della squadra inglese del Mediterraneo a Trieste. Ieri mattina alle 10.30 giunsero qui quattro navi facenti parte della squadra inglese del Mediterraneo. Delle navi giunte ieri, la «Leviathan», di 14.320 tonnellate, comandata dal capitano Robert Bayle, con 900 uomini d'equipaggio e 18 cannoni, è l'ammiraglia; sulla «Leviathan» è imbarcato il contrammiraglio sir H. Lambton. Proviene da Corfù. Le altre tre, provenienti direttamente da Malta, sono la «Carnarvon», di 10.870 tonn., comandante sir. George Varrender-Bart, ha 599 uomini d'equipaggio e 10 cannoni; la «Suffolk», capitano R. E. Wenuyss, e la «Lancaster», capitano H. L. Heath, le quali sono due incrociatori gemelli di prima classe, di 9950 tonn., con 14 cannoni e 670 uomini d'equipaggio ciascuno. L'altro incrociatore, «Diana», di 5690 tonn., che doveva arrivare ieri nel pomeriggio, arriverà probabilmente oggi o domani.

Subito dopo ancorate ed ammesse a libera pratica, il console inglese a Trieste signor Spence si recò a bordo della «Leviathan», ove fu ricevuto dall'ammiraglio, e quindi sulle altre navi. Verso il mezzodì il contrammiraglio sir. H. Lambton, accompagnato dal suo aiutante di bandiera, si recò a far visita al podestà avv. Sandrinelli, al Luogotenente e alle altre autorità.

Nel pomeriggio il podestà e le altre autorità si recarono a restituire la visita a bordo della nave ammiraglia.

Il comandante della squadra ci comunica che da oggi in poi sarà permesso a tutti la visita a bordo di quella nave che avrà issata la bandiera-segnale rossogialla a striscie diagonali. Ogni giorno questo segnale comparirà su una delle navi, che si fermeranno qui fino a tutto il 24 corr.

★ Martedì prossimo il podestà offrirà un pranzo all'ammiraglio e ai comandanti inglesi alla villa Revoltella.

★ A richiesta del Consolato inglese, la direzione del Lloyd farà partire domenica mattina per Venezia il piroscafo «Cleopatra», e ciò per facilitare la visita di quella città agli ufficiali inglesi e per permettere così a quelli che si trovano col restante della squadra a Venezia di venire a Trieste.

Il divieto di fabbrica attorno la polveriera di S. Pantaleone. - Dichiarazioni ministeriali. Sarà ricordata l'interpellanza mossa dall'on. Pitacco alla Camera di Vienna contro il divieto di fabbrica emanato dall'Autorità militare per un circuito di ben 760 metri attorno alla polveriera di S. Pantaleone. Questo divieto riesce particolarmente gravoso e dannoso in una località che, posta nei pressi di S. Sabba, ha veduto sorgere poco lungi opifici industriali e per la felice posizione presso il mare e per la conformazione piana dei suoi terreni potrebbe sperare di aver parte nello sviluppo futuro industriale della città.

Nel protocollo stenografico ora pubblicato, dell'ultima seduta della Camera di Vienna, leggiamo la risposta data a questa interpellanza dell'on. Pitacco dal ministro per la difesa del paese in nome del Ministero comune della guerra. Nella risposta si ammette che, come molti altri stabilimenti di tal genere costruiti molto tempo addietro, così anche il deposito di polvere pirica di S. Pantaleone è in realtà situato in tale posizione che il suo raggio di protezione indispensabile per motivi di sicurezza pubblica, colpisce effettivamente fondi, il cui sfruttamento a scopo di fabbrica sarebbe desiderabile, tanto più in quanto che tali fabbriche per lo sviluppo industriale corrisponderebbero ad un vero bisogno. Poichè però una soppressione totale di questo divieto di fabbrica perdurando l'uso della polveriera, sarebbe inammissibile per riguardi di sicurezza, il Ministero ritiene che possa essere tolta in parte almeno la gravità del provvedimento, con l'abbandonare parte dei depositi o col limitarne l'uso, così che sia possibile applicare quel più ristretto raggio di protezione che è previsto nelle disposizioni vigenti per magazzini con non più di 28 quintali di polvere. Così il divieto di fabbrica potrebbe essere ridotto alla metà della superfice oggi da esso colpita, lasciando libero allo sfruttamento edilizio un territorio molto vasto.

La risposta ministeriale dichiara impossibile l'abbandono totale dei magazzini, perchè per il lavoratorio d'artiglieria colà esistente sono indispensabili depositi di polvere e munizioni. Ed anche l'espediente consigliato della riduzione dovrebbe avere, secondo il ministro, quale premessa la costruzione di un magazzino suppletorio in località tale che pur non arrecando molto danno ai proprietari dei fondi, non rendesse, per la lontananza, difficile e costoso il servizio.

Il Ministero della guerra, così conchiude la risposta ministeriale, è disposto ad ogni possibile arrendevolezza e ordinerebbe tosto la limitazione dei depositi esistenti, indispensabile per la chiesta riduzione del divieto di fabbrica, purchè i Comuni interessati, com'è avvenuto molte volte altrove, si dichiarassero pronti a mettere a disposizione dell'erario militare in località adatta i fondi necessari per lo sfollamento dei depositi attuali. In caso di adesiva dichiarazione in questi sensi, il Ministero della guerra disporrebbe per il sollecito inizio delle trattative.

La legge sulle pensioni agli impiegati privati. Come i lettori ricorderanno, la Camera dei deputati in una delle sue ultime sedute ha approvato di nuovo il disegno di legge sulle pensioni agli impiegati privati, dopo che il primo progetto approvato dalla Camera stessa aveva subito varie modificazioni da parte della Camera dei signori. Ecco le varianti di maggiore importanza fra il primo e il secondo testo:

E' accettata la massima che la legge sulle pensioni abbia vigore soltanto per le persone che vengono «usualmente» retribuite con uno stipendio mensile od annuo. Con l'aggiunta della parola «usualmente» si è cercato di ovviare che degli impiegati possano essere privati dei benefici della pensione per il solo fatto che vengano pagati a settimana ed a quindicina.

E' ripristinata la prima classe di partecipanti con stipendio da cor. 600-900, perchè una numerosa categoria d'impiegati percepisce l'alloggio in natura che in certi luoghi viene valutato con un prezzo minimo: perchè se non si incominciasse a far partecipare alla Cassa pensioni con uno stipendio minimo, la possibilità di percepire una pensione di vecchiaia verrebbe resa assai problematica, essendo molto lungo il richiesto periodo di partecipazione alla Cassa; ed in fine perchè troppo spesso potrebbe verificarsi il caso che - per aver incominciato tardi ad appartenere alla Cassa - la pensione d'invalidità sarebbe così meschina da non poter con essa far fronte neppur alle più impellenti esigenze della vita. Sono esclusi dalla legge - come da essi voluto - il personale ausiliario di commercio ed i capi d'arte.

Vengono eliminate le disposizioni che riguardavano i provvedimenti per le persone che hanno un'età superiore ai 55 anni. Queste persone non potranno più avere alcun rapporto colla Cassa pensioni. Sono mantenuti - come modificati dalla Camera dei signori - i contributi nelle proporzioni di 2/3 ed 1/3 fra principale ed impiegato fino ad uno stipendio di cor. 2400; di ½ e ½ fino ad uno stipendio di cor. 7200; oltre a questo stipendio il contributo sarà tutto a carico dell'impiegato.

Nuove disposizioni riguardano: l'impiego dei fondi, il quale verrà fatto dal presidente della Cassa pensioni, tenendo conto delle proposte che gli verranno fatte dalle rappresentanze provinciali; la nomina degli impiegati definitivi, che seguirà da parte della rappresentanza della Cassa; l'eventuale differimento delle pensioni di vecchiaia; l'aumento dei sussidi d'educazione; l'estensione dell'assicurazione volontaria; l'eliminazione della disposizione che toglieva il diritto di appartenere alla Cassa in seguito a condanna; l'acquisto di anni di servizio; le casse pensioni private di singoli istituti ed aziende, l'esenzione delle tasse e dei bolli.

La legge sarà discussa dalla Camera dei signori nel prossimo ottobre e se non sorgeranno nuove complicazioni, non dovrebbe poi tardar molto la sua promulgazione.

Per gli impiegati del Monte di pietà. Un gruppo di impiegati del civico Monte di pietà ci scrive dolendosi che sebbene sieno trascorsi quattro anni da quando fu decisa una riforma del loro quadro organico, e molti studi siensi compiuti sull'argomento, l'oggetto non fu ancora portato dinanzi al Consiglio. Rileva lo scritto il danno morale e materiale del ritardo, che tiene quegli impiegati in una posizione precaria, senza l'effettività e con stipendi inadeguati. Noi giriamo il lamento ai fattori competenti, certi che la commissione di vigilanza al Monte di pietà presenterà al più presto le sue proposte destinate a render paghi i desideri dei funzionari dell'importante istituto municipale.

Il parco di Miramar chiuso. Per il prossimo arrivo dell'arciduchessa Maria Gioseffa, il parco di Miramar rimarrà chiuso dal 20 corr., sino a nuovo ordine.

Posti di pilota in concorso. E' aperto il concorso ad un posto di pilota di porto di I classe presso il Capitanato di porto e sanità marittima di Trieste e ad un posto di pilota di porto della stessa classe presso il Capitanato di porto e sanità marittima di Spalato od a quelli di risulta per il caso che i primi venissero conferiti a funzionari in attualità di servizio.

A ciascuno dei detti posti è assegnato l'annuo emolumento di cor. 1200 e l'aggiunta di attività di annue cor. 360, rispettivamente di annue cor. 300, nonchè la montura. Istanze in iscritto al Capitanato di porto e sanità marittima di Trieste, rispettivamente a quello di Spalato e ciò entro 6 settimane, decorribili dal 9 agosto, comprovando la necessaria idoneità, una sana e robusta costituzione fisica, la conoscenza oltre che della lingua del paese anche di altre lingue, l'aver subito con successo l'esame di pilota di porto di I classe nonchè i servigi eventualmente prestati nella pubblica amministrazione.

Per chi vuol andare nel Transvaal. Il ministero degli esteri comunica che per disposizione del Governo inglese, d'ora in poi chi vorrà recarsi nel Transvaal e nell'Orange River dovrà chiedere il relativo permesso alle autorità di Johannesburg, e che la domanda dovrà essere scritta e firmata di propria mano.

Congressi sociali. Gli attinenti al Consorzio fra costruttori edili e maestri muratori, sono convocati ad un congresso generale che si terrà domani, alle 10 ant., nella civica palestra di ginnastica in via della Valle. Si procederà all'elezione del capo degli attinenti e alla discussione del nuovo regolamento di lavoro.

Gare di nuoto a Barcola. La direzione del Circolo sportivo «Juventus» decise di bandire anche quest'anno una gara di nuoto, che si svolgerà la mattina di domenica 2 settembre p. v. fuori del bagno «Excelsior» a Barcola.

Il programma abbozzato per sommi capi comprenderà una gara «Criterium» riservata ai soci del «Juventus», una gara campionato dell'Adriatico libera a tutti i nuotatori dilettanti; una gara Campionato sociale per i soci del «Juventus»; una gara sulla distanza di 50 metri per ragazzi che non abbiano oltrepassato i 15 anni d'età; una prova «indumentale» sulla distanza di 100 metri, libera a tutti e con partenza libera; una gara di resistenza sul tratto di 2000 metri con viraggi, libera a tutti i nuotatori dilettanti, ed infine una gara di consolazione per coloro che nelle gare precedenti non avranno riportato alcun premio.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Dalla famiglia Francesco Dose, per onorare la memoria del cognato Augusto Sottocorona, corone 10 a favore della «Previdenza».

Per onorare la memoria del sig. Edcardo Levi dalla sig.a Marietta ved. Vivante corone 10 a favore della Beneficenza israelitica; dal sig. Elia Conegliano cor. 10 a favore dell'Infermeria Treves.

Per onorare la memoria della sig.a Regina Naibo, dalla ditta Mario Lang, cor. 20; dai membri della Direzione della Società fra impiegati ed agenti in droghe cor. 10 a favore del fondo vedove ed orfani della stessa Società.

Per onorare la memoria della sig.a Maria Hulka, dalla famiglia Francesco Basilio cor. 10 a favore del fondo artisti poveri del Circolo artistico.

Da cinque colleghi in lieta compagnia, cor. 6, a favore della Cassa degli addetti ai negozi al dettaglio.

Da Giovanni Burlini, di Capodistria, cor. 5, a favore dei danneggiati dal Vesuvio, perchè a Capodistria fu sempre rispettato e perchè ama e amerà sempre Trieste.

— Alla Società «Igea» pervennero dalle famiglie Ruzzier e Kustel cor. 30 in morte del signor Antonio Bartoli.

— I Figli di C. Bertumè per onorare la memoria del defunto signor Giovanni Pappadopulo elargirono alla Comunità greco-orientale cor. 40.

Gite per mare. Domani, tempo permettendo, si faranno le seguenti gite per mare:

per Grado, col «Trieste»; partenza alle 9.30 ant. e alle 3 pom.; ritorno alle 12.30 mer. e alle 7 pom.;

per Pirano e Portorose col «Nesazio»; partenza alle 3 pom.; ritorno da Portorose alle 6.15 e da Pirano alle 7 pom.;

per Isola col «S. Marco»; partenza alle 3 pom.; ritorno alle 7 pom.;

per Muggia col «Gianpaolo» e con l'«Epulo»; partenze alle 2.45, 3.30, 4.15, 5, 7.30 e 8.30; ritorno alle 3.15, 4, 7, 8 e 9 pom.;

per San Saba, col piroscafo «S. Saba»; partenza alle 4; ritorno alle 8.15;

per Grado col piroscafo «Besenghi»; partenza alle 8 ant., ritorno alle 6.45 p.;

per Monfalcone col piroscafo «Monfalcone»; partenza alle 8 pom.; ritorno alle 7.30.

Un uomo precipitato in mare al molo S. Carlo e annegato. Iersera, verso le 10, al molo S. Carlo accadde un fatto che produsse profonda impressione. Dalla parte destra del molo, a pochi metri dalla testata, si udì improvvisamente un tonfo. Si annega! si annega! gridavano i presenti, e spinti istintivamente dalla curiosità si accalcavano verso il ciglio del molo, in guisa da formare una specie di muraglia che chiudeva ogni passaggio alla luce dei fanali, i quali, in caso diverso, avrebbero rischiarato la superficie del mare. Tuttavia, fra coloro che si trovavano in prima fila sul ciglio del molo vi fu un giovine vestito all'operaia che lestamente spiccò un salto in mare, vestito com'era. E qui, per essere più esatti, lasciamo la parola al giovane Romano Boico, abitante in via Sant'Antonio N. 1, il quale, essendo stato testimonio oculare del fatto, racconta quanto segue: Proprio vicino a lui si trovava sul ciglio del molo un uomo sulla quarantina, vestito all'operaia, il quale improvvisamente, quasi di sghembo, precipitava in mare, senza emettere alcun grido, rimanendo a galla per pochi momenti, a poco più di tre metri da terra. L'uomo aveva la testa a fior d'acqua, e per qualche istante brancicava. In quella colui che si era gettato in mare per salvarlo, giunto nell'acqua non vedeva più e chiedeva: Dove è? E nel momento in cui gli astanti indicavano dove era il pericolante, il corpo dello stesso scomparve sott'acqua, nè più ricomparve. Colui ch'era accorso in salvamento, dopo aver nuotato in quei pressi per qualche minuto inutilmente, dovette accontentarsi di ricuperare il cappello a cencio dello scomparso, che galleggiava a poca distanza. Colui che si era gettato in mare, tutto gioccíolante, si eclissò tra la folla, accompagnato da alcuni amici che lo consigliavano di rincasare.

Frattanto, dell'annegato non si ebbe più traccia. Comparvero sul luogo alcuni funzionari di polizia, e più tardi anche due piloti. Dell'uomo così miseramente perito non si sarebbe potuto che ricercarne la salma, e i piloti dissero che le ricerche si sarebbero fatte stamane per tempo.

E' per ora un mistero se trattasi di suicidio o di disgrazia accidentale. Secondo coloro che assistettero alla tragica scena dovrebbe trattarsi piuttosto di suicidio perchè l'uomo, se fosse caduto accidentalmente, avrebbe gridato al soccorso, avendo avuto campo di farlo nei brevi istanti in cui si trovava a fior d'acqua, ma più specialmente per il modo con cui il suo corpo calò in fondo al mare, e cioè perpendicolarmente, senza più ritornare a galla. Agli astanti fece l'impressione che quell'uomo recasse indosso alcune pietre. Tuttavia, potrebbe darsi che l'infelice fosse stato colpito da malore e avesse brancicato qualche istante in mare, ma poscia, toccato il fondo, vi fosse stato trattenuto dai cordami e dalle catene che abbondano in quel sito.

Gravissima disgrazia alla Spremitura d'olii in Guardiella. Ieri alle 2 pom. alla Spremitura d'olii accadde una grave disgrazia. Il sorvegliante della fabbrica, Battista Zamolin, di 42 anni, abitante in Guardiella N. 327, accostatosi ad una macchina dello stabilimento si impigliò le vesti nell'ingranaggio e il motore gli fece fare due giri e poi lo lasciò cadere a terra. Alle grida di spavento degli operai accorsero i proprietari, che telefonarono alla Guardia medica. Il dottore, accorso, constatò sullo Zamolin la frattura delle braccia: uno era fratturato complicatamente in tre punti; ed aveva varie contusioni alle gambe. Col carro-ambulanza il disgraziato venne trasportato all'Ospedale ove fu accolto nella quarta divisione.

La scomparsa di un professore. Negli ultimi tempi scomparve in circostanze alquanto misteriose il professore Ireneo Iaworsky, di 76 anni, direttore del Ginnasio di Czbuciatz (Galizia). Il professore si era recato a scopo di studio in Italia, in Svizzera e poi nel Tirolo e scomparve appunto nei giorni in cui sarebbe dovuto rimpatriare. Si teme che il vecchio sia rimasto vittima di un delitto. Le autorità del suo paese indagano attivamente e, ritenendo che il Iaworsky potesse essere finito a Trieste, inviarono una nota alla locale polizia.

Sei arresti per truffa. Agnello di Domizio, da Bari, occupato a bordo di un veliero che fa i viaggi fra Trieste e Bari, nel pomeriggio del 25 luglio p. p. vendette sette botti d'olio del valore di 1950 corone e 72 centesimi a tale Donato B., di 28 anni, da Monopoli, negoziante di vini in via dell'Acquedotto, il quale, non possedendo per il momento tale importo, rilasciò al venditore due cambiali scadibili dieci giorni dopo. Il giorno della scadenza il di Domizio mandò a chiamare il B., il quale, comparso con alcuni suoi amici, lo pregò di prolungare le cambiali di qualche giorno ed egli stesso s'incaricò della bisogna. In questi giorni però il di Domizio si accorse di essere stato gabbato: il B. non gli aveva rilasciato cambiali nuove, ma, approfittando della sua ignoranza in simili affari, aveva fatto dietro una delle cambiali vecchie una annotazione, dalla quale appariva avere egli versato quale acconto l'importo di 100 corone. Il gabbato comunicò la cosa alla polizia e ierlaltro un ispettore degli agenti arrestò il B. ed alcuni suoi compari con l'aiuto dei quali aveva commesso la truffa a danno del di Domizio. I complici sono: Giuseppe R., di 26 anni, da Roditti, negoziante di vini in via Giulia; Ernesto G., di 27 anni, sensale, da Gemona, abitante in via delle Lodole; Francesco H., di 32 anni, sensale, da Pianina, abitante in via Gaspare Gozzi; Vittorio N., di 39 anni, cuoco, da Udine, abitante in via di Torre bianca, e Giuseppe D., di 47 anni, oste, da Isola. Delle sette botti d'olio, il B. ne vendette una, una gli si sfasciò durante lo sbarco dal veliero e cinque ne spedì a Lubiana mediante la ditta speditrice Uccelli. Per cercare di vendere l'olio si recarono a Lubiana per incarico del B. l'oste D. ed il negoziante R. I due non riuscirono ad esitare la partita d'olio e dopo due giorni si recarono in detta città anche gli altri tre. Il N., il D. ed il H. trovarono subito il compratore nella persona del bottaio Giovanni Buggenig, il quale, dovendosi ritirare le botti dai depositi della ferrovia Meridionale, esborsò quale caparra l'importo di 100 corone. Nel giorno stesso il bottaio si recò a ritirare le botti, ma alla ferrovia ebbe la brutta sorpresa di constatare che l'olio era tornato a Trieste, dietro domanda del B.: durante l'assenza dei suoi compari il B. aveva ceduto l'olio alla ditta Giacomo Pollak, di Trieste, per l'importo di 640 corone, 300 delle quali le aveva versate allo spedizioniere Uccelli.

I sei arrestati furono assunti a verbale da un commissario e durante l'interrogatorio risultò che si erano truffati a vicenda. Il B. giurò di non aver avuto l'intenzione di truffare il di Domizio ed i suoi compari assicurarono di aver agito sempre in buona fede, non immaginando la trama ordita dal B. Ad interrogatorio esaurito tutti e sei furono condotti agli arresti inquisizionali e posti a disposizione del Tribunale.

Cronaca dei furti. La signora Elisabetta Bullo, abitante a Pirano, mentre si trovava al mercato di piazza del Ponterosso, giovedì verso le 3 del pomeriggio, fu derubata del portamonete contenente 23 corone e centesimi.

★ Francesco Tamplenizza, marinaio, da Capodistria, denunciò ierlaltro alla polizia che verso le 11 ant., nell'osteria di via Porporella N. 7, tale Giovanni F., giornaliero al Punto franco, lo aveva derubato della giacca nuova del valore di 14 corone, lasciandogli in cambio la sua, vecchia e a brandelli.

L'infedeltà di Cesare. Mercoledì, verso le 6 del pomeriggio, l'operaio Lorenzo Marzanovich, abitante in via Cavazzeni N. 1, che si trovava in un'osteria di via del Lazzaretto vecchio, incaricò un giovanotto che egli conosce solamente col nome di Cesare e che sarebbe un ex-macchinista del Lloyd, di recarsi a cambiare una banconota da 10 corone. Il giovanotto se ne andò e da quel momento non si fece più vedere.

Ieri notte, dopo aver girato tutta la città in cerca dell'infedele, il danneggiato denunciò la cosa alla Polizia.

L'uomo ucciso dal suocero. Ieri alle 5 pom. nella cappella mortuaria del civico Ospitale fu fatta dai periti medici la sezione cadaverica di Ermanno Scocier, dopodichè la salma venne trasportata col carrozzone dell'impresa Capellan a domicilio, in via Media N. 7. Oggi alle 6 pom. seguiranno i funerali.

Cronaca triste. Iermattina verso le 11 si telefonava all'Infermeria Treves che certo Antonio C. commetteva stranezze: gridava, piangeva, si batteva il capo contro il muro e parlava di una grossa eredità che l'attendeva. Il sig. Treves, accorso, accompagnò il C. all'Infermeria ove giunse un medico dell'Igea che stese un attestato per far accogliere il povero alienato all'Ospedale. E ne fu fatto il trasporto, con una vettura.

★ Giorni sono usciva dall'Ospedale certo Luigi S., ma iermattina il padre di lui gli trovò un coltello nascosto sotto il capezzale, sicchè - aggiungendosi a tale circostanza anche lo strano contegno che egli teneva in casa - si ricorse al sig. Treves e iersera verso le 6.30 questi, legatolo con le cinghie di sicurezza, fece accompagnare di nuovo il povero giovane alle sale d'osservazione dell'Ospedale.

Per mano altrui. Iersera ricorse alla Guardia medica la vermicellaia Antonia Spazzapan, di 20 anni, abitante in via Paduina 2, la quale aveva trovato alterco con una sua compagna che aveva percosso una sua sorella. La Spazzapan aveva riportato contusioni alla fronte e al naso.

Anna Moretti, di 42 anni, abitante in via dei Bachi 11, in un alterco con un'altra donna fu inaffiata con dell'acqua bollente che l'avversaria le gettò addosso; e riportò scottature al torace. Ricorse alla Guardia medica.

Scottata con acqua bollente. Iersera fu accompagnata d'urgenza alla Guardia medica la domestica Carolina Pacor, di 21 anni, abitante in via Giovanni Boccaccio 17, la quale si era rovesciata addosso dell'acqua bollente ed aveva riportato gravi scottature al braccio destro. Dopo medicata fu consigliata di recarsi all'Ospedale.

Un marito modello. Iersera il dottore della Guardia medica fu chiamato in via Panfilo Castaldi 11, ove trovò Antonia Sambo, di 53 anni, la quale aveva fratturato l'avambraccio destro. La disgraziata era stata gettata a terra dal marito. Dopo medicata fu inviata all'Ospedale ove la si accolse nella quarta divisione.

Un pezzo di legno sul capo. Iersera mentre il manovale Enrico Montanari, di 24 anni, abitante in via della Concordia 5, lavorava alla Ferriera di Servola, gli cadde sul capo un pezzo di legno da trenta metri d'altezza, cagionandogli una ferita di taglio al capo, la frattura di due denti e una ferita alla lingua. Fu accompagnato all'Ospedale ove venne accolto nella quarta divisione.

Insolvente. A richiesta di Giulio Cicognani, cameriere al «Caffè Flora», fu arrestato ieri notte alle 2 il marinaio Vincenzo S., di 22 anni, da Spalato, abitante in via Malcanton, il quale, dopo aver fatto il conto di due corone, aveva dichiarato fallimento. Il giovanotto promise di risarcire il Cicognani e l'impiegato lo rilasciò in libertà.

Durante il lavoro. Il muratore Federico Sciarini, di 37 anni, abitante in via del Muraglione 3, fu colpito da una grossa pietra cadutagli addosso, e riportò una ferita con asportazione dell'unghia all'anulare destro.

Il manovale Enrico Taddei, di 25 anni, abitante in androna Gusion 7, riportò una ferita lacero-contusa alla mano destra in seguito al colpo di una pietra cadutagli addosso.

Ricorsero alla Guardia medica.

Ieri verso le 3 pom., la giornaliera Margherita Fiorentini, di 42 anni, abitante in Guardiella 534, mentre lavorava nella fabbrica di birra Dreher, causa la rottura d'una bottiglia, riportò una grave ferita alla mano destra con recisione di una arteria. Il dottore della Guardia medica prestò i primi soccorsi e poi la condusse all'Ospitale.

Una ruota su un piede. Ieri mattina il dottore della Guardia medica fu chiamato in via Benvenuto Cellini ove trovò l'orologiaio Guglielmo Lacovich, di 17 anni, abitante in via Maiolica 5, al quale era passata una ruota sul piede sinistro cagionandogli una gravissima ferita. Col carro-ambulanza venne accompagnato all'Ospedale ove fu accolto nella quarta divisione.

I RIVOLUZIONARI RUSSI

ROMANZO 19

di P. MANETTY.

— Non mi piacciono le donne che piangono; amo meglio quelle che ridono. Le lagrime non mi commovono, anzi mi esasperano - disse il marchese con cinismo.

— Silvana soffre atrocemente - proseguì la fanciulla.

— Ma io non le ho fatto nulla... Sono stramberie da bambina viziata.

— Non l'avete certo viziata voi...

Me ne sarei guardato bene. Silvana vi avrà detto che appena tornato dal viaggio di nozze, io le ho dichiarato senza sottintesi che desideravo riacquistare la intera mia libertà, come del resto, lasciavo lei padronissima di fare tutto quello che più le piacesse.

— Vi ripeto ch'essa nulla mi ha detto, ma mi permetto di farvi osservare che voi usate assai male della libertà che avete acquistata.

— Male?

— Certamente. Vi pare lecito trascurare una giovine sposa, come voi trascurate Silvana?

— Io non la trascuro.

— Voi passate intiere giornate fuori di casa e non trovate neppure il tempo di rivolgerle una parola affettuosa.

— Vorreste forse ch'io continuassi a tubare il perfetto amore, come lo tubammo durante la luna di miele?

— Vorrei che almeno vi ricordaste di avere una moglie che vi ama e che ha diritto d'essere rispettata - disse Gianna con fermezza.

— Io credo di non avere mai mancato di rispetto verso Silvana.

— Non spetterebbe a me, ragazza, di dirvi certe cose... Ma io sono qui per difendere mia sorella e non devo tacere. Rispettate vostra moglie voi, che passate le notti nei bagordi, voi che conducete una vita da pulcinella, fra scapestrati e donne senza onore? Voi che vi battete in duello per una donna qualsiasi; voi...

— Basta, Gianna, voi non avete nè l'età, nè l'autorità per giudicare la mia condotta. Perchè Silvana non ha incaricato suo padre o sua madre di rivolgermi questi rimproveri che in bocca vostra sono quasi ridicoli?

— Perchè Silvana ha il pudore di non confessare neppure ai suoi genitori ciò che le fate soffrire.

— Ma lo ha confidato a voi...

— Io ho letto nel suo cuore, perchè l'amo. Non fatevi peggiore di quello che siete, Andrea, e ascoltatemi ancora.

— Io vi ascolterei con piacere se mi parlaste di voi - disse il marchese afferrando una mano di Gianna e portandola alle labbra.

La fanciulla fece un passo indietro.

— Suvvia, Andrea, siate serio e non rifiutate d'essere buono con la povera Silvana che vi ama tanto. Se essa ha avuto dei torti verso di voi, ciò che non credo, perdonatele... perchè essa è disposta a perdonare le vostre leggerezze...

— Non ho nulla da rimproverare a mia moglie. Silvana è un modello ma...

— Ma...

— Ma come tutte le donne modello è alquanto noiosa. Ve lo confesso: sposandola io avevo sperato di avere per compagna una donnetta di umore allegro, che amasse divertirsi, e che fosse innamorata di me quanto basta per non rendermi fastidiosa la vita in due. Invece Silvana ha troppe pretese; essa crede che un marito sia un oggetto indispensabile d'avere sotto mano ad ogni istante per ripetergli a sazietà le solite frasi d'amore... Io non sono un marito di que-

sto genere e v'assicuro che non lo diverrò mai... Può darsi ch'io abbia commesso in questi ultimi tempi delle corbellerie, ma vi assicuro che se invece di sposare Silvana, avessi sposata voi, per esempio, le cose sarebbero andate e andrebbero diversamente.

— Che cosa ne sapete voi?

— Dio mio è facile a vedersi. Anche voi siete bella, buona, affezionata, ma nelle vostre vene scorre un sangue più caldo... Oggi a colazione io vi guardavo e pensavo che sono stato un grande sciocco...

— Andrea vi proibisco di proseguire... - disse Gianna con severità.

— V'ubbidisco, come sento che vi ubbidirò sempre... quando non mi chiederete però di soddisfare i capricci di mia moglie.

— Ma dunque non l'amate più?

— L'amore finisce col matrimonio.

— Siete crudele.

— No, sono sincero.

— Dunque, secondo voi, l'amore finisce col possesso...

— Non fatemi dire ciò che non ho detto: l'amore finisce col matrimonio, ecco tutto. L'uomo ama pazzamente ciò che non gli appartiene, ciò che non gli può appartenere. Non accusatemi di incostanza. Io non sono nè peggiore nè migliore degli altri mariti, ma ho su molti di essi il merito di essere franco e di non nascondere i miei sentimenti. Silvana m'accusa di trascurarla, ma, ditemi, per fare diversamente dovrei rimanere tutto il giorno vicino a lei non vedere che lei, non parlare che a lei? Sarebbe un vero abbrutimento...

Concedetele solamente qualche ora, e parole affettuose.

— Mi proponete un bel divertimento, in verità.

— Invece di prendere i vostri pasti al club od al caffè, trovatevi in casa all'ora della colazione e del pranzo; conducetela qualche volta in società e vedrete che mia sorella non esigerà da voi nulla di più...

— Dovrò dunque lasciarmi imporre la museruola. E quale ricompensa otterrò?

— Quello di sapere che una donna è meno infelice.

— E se io acconsento che cosa avrò da voi?

— La mia stima.

— E null'altro?

— Che cosa potrei darvi oltre la stima?

— La vostra manina da baciare ogni giorno: voi volete ch'io sagrifichi la mia libertà e voi sagrificate la vostra; io rimarrò in casa tutte le volte che voi ci sarete.... Vedendovi mi sembrerà più sopportabile la clausura che mi imponete. Mi promettete di venire qui ogni giorno e di rimanervi a lungo?

— Ve lo prometto e v'assicuro che non sarà un sagrificio per me - disse Gianna con sincerità.

— Allora il trattato è concluso e non rimane più che a firmarlo con un bacio.

La fanciulla guardò attonita il cognato.

— Che male c'è a baciare e ricever un bacio da un cognato? Diavolo, ecco che voi vi rifiutate di sottoscrivere l'accordo - disse il marchese afferrando all'improvviso la fanciulla e baciandola sulla bocca.

Gianna cacciò un grido di angoscia e con uno strappo si liberò dalla stretta del cognato.

— Non offendetevi, Gianna: siete così bella che non ho saputo resistere alla tentazione.

Gianna aveva il volto di fuoco e tremava in tutta la persona. Gettò uno sguardo saturo di disprezzo sul cognato e gli disse:

Per oltraggio al pudore. Quel F. Stocher, scaccino della chiesetta dell'Ospedale civico, arrestato sotto imputazione di oltraggio al pudore, ci aveva dichiarato e noi abbiamo pubblicato ieri d'essere stato rilasciato avendo la inchiesta giudiziaria accertato l'infondatezza dell'accusa. Ora il sig. Giovanni B., padre della bambina contro cui sarebbe stato diretto l'oltraggio al pudore, ci scrive che contro il sunnominato non fu desistito, ma, come ebbe a dichiarargli ieri stesso il sost. procuratore di Stato cons. Clarici, egli venne soltanto rimesso a piede libero.

Caduta. Il marittimo Giovanni Bartoli, di 13 anni, ingaggiato a bordo della brazzera «Salvatore», cadde battendo il mento sulla boccaporta e riportò una ferita di taglio. Ricorse all'«Igea».

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica:

Giuseppina Brumatti, di 12 anni, abitante in via Chiozza 9, per una ferita all'occipite; Caterina Ferluga, di 62 anni, abitante in Guardella 966, per una contusione alle labbra con rottura di due denti; Bartolomeo Tasson, di 20 anni, muratore, abitante in S. M. M. superiore, per alcune ustioni sotto l'occhio sinistro; Attilio Migioraro, di 25 anni, muratore, abitante in via dei Gelsi 12, per una ferita al dito medio destro.

Corrispondenza aperta. *Assidua istriana.* L'ufficio della Lega Nazionale è aperto giornalmente dalle 10 alle 12 e dalle 5 alle 8. — *G. M.* Si rivolga all'Economato civico (nel palazzo comunale). — *A. G. Cattaro.* Si rivolga per lettera alla direzione di polizia che tiene l'evidenza della popolazione. — *Costante lettore.* All'i. r. ufficio delle patenti in Vienna.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 23.5, ore 2 pom. 28.5 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 757.8. Oggi: alta marea 9.17 ant. e 8.12 pom. - Bassa marea 2.33 ant. e 2.32 pom.

Ogni giorno una.

— Ma perchè vuoi fare di tuo figlio un pittore?

— E' chiaro! Seguo la sua inclinazione... Me ne fa di tutti i colori!

TEATRI.

Minerva. Oggi avrà la sua serata d'onore la gentile e valente sig.na Luisina Cortesi. Si rappresenterà il «Barbiere di Siviglia», e la seratante eseguirà inoltre due pezzi di canto. Le simpatie che la valente artista seppe accattivarsi nel nostro pubblico, danno affidamento di una serata brillantissima.

Circo Zavatta. Questo popolare circo equestre darà, cominciando da stasera alle 8, una breve serie di rappresentazioni nel fondo Pregler in Guardiella.

Spettacoli d'oggi.

MINERVA. Stagione d'opera. Ore 8.30. *Il barbiere di Siviglia*, in 4 atti, di Gioachino Rossini. — Serata d'onore della signorina Luisina Cortesi.

FENICE. Ore 6-10. Cinematografo a colori.

EXCELSIOR (Barcola). Ore 8.30. Spettacolo di varietà.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

L'infedeltà della cuoca. Devono i padroni pagare per i domestici infedeli?

Riferimmo che il dibattimento per crimine d'infedeltà a carico di Fanny Kristan, già cuoca presso la famiglia conte Alberti, era stato prorogato e accennammo che la Kristan era accusata di essersi trattenuto l'importo di 290 corone affidatole per pagare il pescivendolo Vittorio Ive e l'altro importo di cor. 425.84 per pagare il negoziante di commestibili Furlan. Il dibattimento fu ieri ripreso.

La Kristan disse che pensava essa alle spese quotidiane in casa Alberti; di tanto in tanto presentava i conti delle spese fatte e veniva pagata. Accadeva qualche volta che ella si trovasse senza denari; e perciò era costretta a prendere merci alimentari a credito.

Pres.: L'essenziale è che il conte Alberti poi ha pagato, e voi non avete fatto altrettanto con i fornitori.

L'Ive ed il Furlan, intesi come testi, specificano i danni sofferti e domandano risarcimento. L'Ive dice che una petizione monitoria da lui avanzata contro il conte Alberti non ha avuto corso, essendo questi assente; il Furlan aggiunge che la causa da lui intentata contro l'Alberti finì con una transazione, essendosi la Kristan obbligata a pagare l'ammontare del debito in rate, delle quali però non ne è stata pagata neppure una.

Il dif. avv. Gefter Wondrich solleva una interessante questione di diritto. Egli non nega che la Kristan abbia commesso un'azione immorale e magari punibile: nega, però, e ripetutamente che si possa parlare, nel caso concreto, di infedeltà. Incomincia col definire che cosa sia un'appropriazione, un'infedeltà: e a ciò fare si avvale del concetto contenuto in due decisioni della Suprema Corte, del 16 novembre 1880 l'una e del 9 ottobre 1900 l'altra, le quali stabiliscono che «trattenersi», «appropriarsi» significhi prendere in consegna una qualche cosa e non più restituirla, tramutando il possesso temporaneo in possesso duraturo. Per poter parlare di appropriazione e infedeltà qui, occorrerebbe - secondo l'avv. difensore - che danneggiato fosse il conte Alberti. Invece questi, se ha dato danari, ha ricevuto pesce ed altra merce: nè può essere ritenuto civilmente responsabile di fronte ai fornitori, perchè il § 1032 cod. civ. stabilisce che, in caso di debiti contratti da parte dei domestici per forniture di alimenti, i padroni debbano essere tenuti responsabili soltanto quando sia provato il loro consenso a contrarre il debito. Il conte Alberti, dunque, non è danneggiato, perchè nulla sapeva dei debiti che andava facendo la Kristan; danneggiati, invece, sarebbero l'Ive e il Furlan, i quali fecero male a non accertarsi prima a chi in realtà davano a credito la merce. Tutto ciò, a prescindere dalla transazione giudiziaria intervenuta nel fatto Furlan. Domanda sentenza d'assoluzione.

A questa tesi della difesa, il P. M. contrappose altri concetti giuridici. Enunciò innanzi tutto il principio: «Chi mangia paga», per dedurre che il conte Alberti, colpevole d'essersi servito d'una mandataria infedele, è costretto a pagare nuovamente il prezzo mal pagato prima, e deve perciò ritenersi danneggiato. Secondo il P. M., il § 1023 cod. civ. si riferisce alla responsabilità dei padroni circa merci alimentarie ritirate e consumate dai domestici, mentre nel caso concreto sono state consumate dal padrone. Del resto, se anche non si volesse ritenere il conte Alberti come danneggiato, sarebbe immorale ed iniquo sancire, con l'assoluzione dell'accusata, un'autorizzazione alla spoliazione dei fornitori da parte di tutte le domestiche presenti, passate e future.

La Corte condanna la Kristan, per infedeltà, a 3 mesi di carcere duro inasprito con un digiuno al mese.

Rimettendo una più larga motivazione alla sentenza scritta, il presidente accenna che la Kristan ebbe, con la consegna del danaro, il tacito mandato di provvedere con questo al saldo dei viveri: e a tale mandato ella mancò.

Contro la sentenza l'avv. Gefter Wondrich presentò querela di nullità.

Ancora la dimostrazione dell'11 luglio.

Luigi Bratus, falegname, di 17 anni, partecipò alla dimostrazione socialistica della sera dell'11 luglio scorso; e fu arrestato in piazza Goldoni. Iermattina comparve innanzi al Tribunale per rispondere del delitto di disobbedienza alle guardie che avevano ordinato di allontanarsi e del delitto di eccitamento ad azioni proibite dalle leggi, per aver gridato ai suoi consenzienti: «Demoghe zo», alludendo alle guardie.

Il Bratus, difeso dall'avv. Puecher, nel suo costituto negò e l'uno e l'altro fatto. Non intese l'ordine di allontanarsi dato dalle guardie, ma quando fu arrestato era solo. Non disse: «Demoghe zo», ma «Andemo zo», volendo recarsi giù per il Corso.

La guardia Simone Mestrov conferma l'accusa: ma, interrogato se l'accusato era distante dagli altri dimostranti quando essa procedette all'arresto, risponde affermativamente.

Dif. avv. Puecher: E può lei dire di aver inteso benissimo: «Demoghe zo»? perchè il Bratus sostiene di aver detto: «Andemo zo». In quella confusione è possibile che abbia frainteso.

Test.: A me è parso di sentire: «Demoghe zo, avanti, avanti». Ma non posso escludere l'altra versione.

La Corte assolve il Bratus dal delitto di disobbedienza, perchè, involontariamente forse, ma effettivamente il Bratus, trovato solo, corrispondeva all'ordine di sciogliersi dato dalle guardie. Lo assolse pure dal delitto di eccitamento, risultando dubbio che abbia gridato: «Demoghe zo».

*

Presiedeva il cons. Codrig; giudici i cons. Crusiz e dott. Krammer e il segr. Rismondo. P. M. il sost. procurator di Stato dott. Pangrazi.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Piroscafo che riprende la primitiva bandiera.

Il piroscafo «Georgia», dell'Austro-Americana, partirà oggi dal nostro porto direttamente per Cardiff per essere consegnato ai suoi nuovi proprietari essendo esso stato venduto ad armatori inglesi.

Il «Georgia» fu costruito nel 1889 per conto di armatori inglesi nel cantiere della ditta Wigham Richardson e C. e fu battezzato «Sikh». Nel 1900 il «Sikh» fu acquistato dalla Società «Puglia» di Bari ed al suo arrivo in quel porto ebbe a matrina per l'inalzamento della bandiera italiana la regina Elena e gli fu imposto il nome della graziosa sovrana d'Italia. Nel 1904 quel piroscafo fu acquistato dall'Austro-Americana di Trieste, che gli impose il nome di «Georgia». Sino a quell'epoca il detto piroscafo era stato adibito al trasporto di passeggeri da Genova e Marsiglia a Buenos-Ayres. Divenuto proprietà dell'Austro-Americana, fu adibito al trasporto di passeggeri fra Trieste e Nuova York.

Dalla metà del novembre 1904 a questi giorni il «Georgia» compì undici viaggi d'andata con passeggeri a Nuova York, trasportando complessivamente 9280 persone. Ora, ritornando sotto bandiera inglese, sarà adibito al trasporto di passeggeri fra i vari porti del Giappone. Il «Georgia» è lungo 110 metri, ha la portata di circa 4500 tonnellate e quella di 1000 passeggeri di terza classe. La sua macchina sviluppa 3000 cavalli, ha la velocità oraria di 13 miglia.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd «Dalmazia» da Fiume, «India» da Seriphos, «Carinthia» da Costantinopoli e Brindisi con 46 passeggeri, «Metcovich» da Metcovich e scali; i pir. a.-u. «Atlantico» da North Shields, «Vitez» da Spalato con 7 pass., «Fiume» da Fiume con 16 pass., «Vis» da Curzola con 50 pass., «Jadro» da Metcovich con 11 pass., e i velieri ital. «Vincenzino» da Ancona e «Federico» da Teodo.

— Partirono i piroscafi del Lloyd «Danubio» per Spizza, «Elektra» per Alessandria, «Espero» per Venezia; i pir. a.-u. «Baltico» per Costantinopoli, «Bar. Fejervary» per Bordeaux, «Erny» per Nuova York; il pir. ellen. «Samos» per Trebisonda, e il pir. inglese «Aleppo» per Liverpool.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Sud» arrivò ieri a Marsiglia; «Dorotea» da Santos e Rio Janeiro passò Capo Palascia il 16 diretto a Fiume e Trieste; «Carlo» arrivò il 16 a Metcovich; «Serajevo» partì il 16 da Torre Annunziata per Tunisi; «Dubac» partì il 13 da Glasgow per Trieste; «Triestino» partì il 13 da Swansea pure per Trieste; «Franconia» partì il 15 da Odessa per Amburgo.

Lloydiani. «Persia» diretto a Kobe arrivò il 16 a Bombay; «Austria» partì il 16 da Kobe per Sciangai; «Melpomene» diretto a Buenos Ayres arrivò il 16 a Santos; «Bohemia» diretto a Durban proseguì il 16 da Zanzibar per Beira.

Piroscafi del Lloyd a Costantinopoli.

Dal 9 al 13 corr., nel porto di Costantinopoli arrivarono i seguenti piroscafi del Lloyd: «Euterpe» il 9 da Trieste e gli scali della linea Greco-Orientale; «Carniolia» da Odessa; «Tebe» da Batum; «Salzburg» il 10 da Trieste; «M. Teresa» l'11 dalla Soria-Caramania; «Galicia» il 13 da Trieste in linea celere.

— Ne partirono: «Tebe» l'11 per Batum; «Carniolia» per la linea A della Tessaglia e Trieste; «Salzburg» per Burgas, Costanza e Varna; «Euterpe» il 13 per gli scali della linea Greco-Orientale e Trieste; «Maria Teresa» il 14 per gli scali della linea A della Soria-Caramania e Trieste; «Galicia» partì ieri per gli scali del Danubio.

17 Agosto.

Da POLA.

— Per una nuova scuola femminile. Recentemente la Giunta comunale fece domanda alla Giunta provinciale dell'Istria di istituire a Pola una scuola popolare femminile di quattro o cinque classi, da annettersi al Liceo femminile provinciale. La prima classe dovrebbe essere aperta già al principio del nuovo anno scolastico, mentre le altre classi saranno aperte negli anni successivi, fino a completamento della scuola. L'inscrizione delle allieve alla prima classe della progettata scuola è aperta al Municipio e sarà chiusa appena si sarà raggiunto il numero di quaranta inscritte. I requisiti per l'inscrizione sono gli stessi richiesti per le scuole popolari.

— Società operaia polese. Questa Società di mutuo soccorso invita i propri soci e socie al congresso generale straordinario che si terrà domenica 19 corr. alle 10.30 ant. nella sala Apollo. All'ordine del giorno vi sono le comunicazioni della direzione sui motivi del licenziamento del medico sociale e sull'intromissione della Camera dei medici di fronte alla Società.

— Nuovo dock. Si assicura essere imminente la costruzione di un nuovo dock che verrebbe a sostituire l'attuale dock di legno esistente allo scoglio Olivi. La Marina avrebbe deciso tale costruzione non bastando il vecchio dock ai bisogni moderni della flotta. Il nuovo dock sarà costruito sul tipo dell'esistente dock di acciaio, il quale verrebbe pure ampliato.

— Vecchi rancori fra due famiglie. - Revolverate. Oggi nel pomeriggio giunse col piroscafo a Pola il giovane villico Martino Radollovich di Giovanni da Sbandati in quel di Parenzo con una ferita d'arma da fuoco alla regione ascellare destra. Ierlaltro, festa dell'Assunzione, dopo vespero, il padre del Radollovich, che è il più forte possidente della borgata, s'era recato a bere un bicchiere nell'osteria del delegato del luogo. Colà entrarono poco dopo i fratelli Giuseppe, Pietro ed Antonio Cadun e un loro famiglio. Va notato che da parecchio tempo fra i Radollovich ed i Cadun di Villa Buicchi esistono vecchi rancori, specie dopo che il Radollovich ebbe a guadagnare alcune cause contro i Cadun. Per un pretesto qualunque i Cadun aggredirono il vecchio Radollovich con colpi di sedia; uno degli aggressori ferì anche il vecchio con un colpo di coltello. Prima della comparsa dei gendarmi che seguì pochi minuti dopo, due degli aggressori si diedero alla fuga: erano il Giuseppe ed il Pietro Cadun. Il famiglio e l'Antonio Cadun furono arrestati dai gendarmi. Mentre il Giuseppe ed il Pietro Cadun correvano, s'imbatterono nel Martino Radollovich, figlio, che veniva da una possessione, dove aveva ordinato il trasporto del grano e non sapeva nulla dell'aggressione subìta dal padre. I due fuggiaschi credendo che il figlio venisse a vendicare il padre estrassero le rivoltelle e spararono. Uno dei colpi ferì il Martino Radollovich al braccio destro perforandoglielo. Il Radollovich cadde a terra e fu poi soccorso da un suo fratello, corso alla ricerca di lui per metterlo sull'attenti contro i Cadun.

Da CHERSO.

— Un altro pescecane. Durante la notte di ieri l'altro alcuni pescatori mentre si trovavano con la «tratta» fuori di Val dei Barbari (a mezz'ora di distanza dal nostro porto) videro un giovane pescecane della lunghezza di circa due metri, il quale si sfregò due volte sotto la chiglia della barca e poi si allontanò. Fu dato parte del fatto all'autorità municipale, la quale emanò tosto un avviso al pubblico di astenersi dai bagni in mare aperto.

— Morso da un cane. Iersera un bambino di quattro anni, mentre giocava, fu morsicato da un grosso cane di proprietà del rev. Nicolò Turato. Il caso fu denunciato al Municipio. Il bambino fu medicato prontamente nella vicina farmacia Colombas, e si spera che il fatto non gli apporti conseguenze dannose per la salute.

Da GORIZIA.

— L'arciduca Federico visitò oggi nel pomeriggio l'esposizione degli attrezzi della Croce rossa. L'arciduca ammirò l'esercizio di salvataggio fatto dai civici pompieri, istruiti dal dott. Villat, e si fece presentare il comandante del corpo, Felice Favetti. L'arciduca partirà domani alle 5.22 per Trieste, prendendo il treno della Meridionale.

— Nella Cassa di protezione degli impiegati. L'adunanza straordinaria della Cassa di protezione tenutasi stasera fu animatissima. La minoranza rivolse vari rimproveri alla direzione; uno specialmente perchè diede un contributo alla Lega Nazionale. Il presidente Cocligi difese energicamente la direzione, tanto per questo rimprovero quanto per l'altro fattole di aver fatto poco a vantaggio degli affigliati, ed enumerò quanto si è già ottenuto a pro degli associati. Dopo tale dichiarazione il socio Resen propose un voto di plauso alla direzione. Si procedette alla votazione per appello nominale, e la minoranza, visto che avrebbe avuto la peggio, durante la votazione abbandonò la sala. Il voto di plauso fu approvato con 51 «sì» contro 17 «no». Alla fine dell'adunanza, su proposta del socio Zanier, si votò all'unanimità che la Società dia anche per quest'anno un contributo alla Lega Nazionale.

— Alla stazione della Transalpina. Lunedì p. v. 20 corr., alle 9 ant. verranno nella locale stazione della Transalpina il cons. edile sup. Rohaczek e l'ispettore Martin, per rilevare gli inconvenienti lamentati. Gli interessati potranno intervenire ad esporre le loro lagnanze.

— Grandinata. La grandinata d'oggi ha devastato le campagne in quel di Salcano, Moncorona e Colle dei Castagni. Nell'abitato si ebbe grande strage di vetri.

Da MONFALCONE.

— Per il XXV anniversario della Società di mutuo soccorso. Ricorrendo il 26 agosto il 25.o anniversario della fondazione della Società di mutuo soccorso, furono indetti per tal giorno dalla Società i seguenti festeggiamenti: Ore 5 ant. sveglia con la banda dei filarmonici monfalconesi. Ore 10.30 ricevimento delle Società che avranno preavvisato il loro arrivo. Ore 11, solenne commemorazione del XXV anniversario della Società tenuta dal sig. A. Tempo nel Teatro sociale. Ore 12, vermouth d'onore ai delegati delle Società intervenute. Ore 2 pom., apertura del pittoresco viale degli ippocastani, ove seguirà un trattenimento popolare. Ore 5.30. Concerto sostenuto dal corpo musicale capodistriano. Ore 6. Distribuzione di medaglie-ricordo ai membri delle Società intervenute alla festa, e dalle 6 pom. alle 2 ant. di lunedì ballo popolare in piazza.

Da CERVIGNANO.

— Per la festa pro Lega Nazionale. Fra i generosi che vollero contribuire per la buona riuscita della festa pro Lega Nazionale va notata la ditta Giuseppe Moretti proprietaria del grande «Legnamificio, la quale fece dono al Comitato del grande portale che servirà d'ingresso principale al recinto dalla via del porto. Questo portale è costruito su disegno del figlio del sig. Moretti in istile moderno (secession).

L'esecuzione fu affidata a sei distinti operai dello stabilimento sotto la direzione dell'egregio sig. Pietro Bouech di Cervignano, direttore tecnico dello stabilimento. Inoltre la ditta industriale Pietro Saccinelli di qui fornì gratis tutto il legname, tavole, pali, travi, correnti ecc. per la chiusura del recinto. Il comitato esprime pubblicamente a codesti generosi la sua gratitudine.

Da FIUME.

— Processo Bertoli-Szanto. Ieri la r. Tavola di Budapest ha trattato il ricorso di Carlo Bertoli e di Emerico Szanto, condannati per il noto defraudo alla locale Banca commerciale. Come è noto a suo tempo la Tavola giudiziaria di Budapest modificò la sentenza del nostro Tribunale aumentando da due a tre anni la pena al Bertoli e da un anno a due e mezzo la pena allo Szanto. Contro questo aumento di pena il difensore del Bertoli, avv. L. Szegö ricorse alla r. Curia la quale ordinò alla Tavola la riassunzione del processo e questo foro confermò ieri la sua anteriore sentenza cioè di tre anni di carcere al Bertoli (ritenuti espiati un anno e mezzo mediante l'arresto inquisizionale) ritenendolo colpevole soltanto della sottrazione di 5000 corone anzichè di 70.000 a danno della Banca commerciale fiumana, importo sottratto dal Bertoli all'atto della fuga. Confermò pure la sentenza di due anni e mezzo contro lo Szanto, il quale come è noto aveva rubato alla detta banca corone 156.000, restituendo poi tutta la somma. Lo Szanto si trova in America.

Da quanto si dice il Bertoli presenterà ricorso contro l'aumento di pena.

Sciarada

1 fra cinque
2 fra tre
Col *terzo* m'elevo
Nei campi sereni
Del vasto saper
Un pazzo famoso
Distrusse l'*inter.*

Spiegazione del giuoco precedente: PORTE, TENTO, PORTENTO.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite.

Fondo in Chiadino - città - civ. N. 40 di via Media e 43 di via Ferriera per cor. 80.000; stabile in Gretta - città - civ. N. 16 Salita Gretta per cor. 14.000.

Mutui.

Cor. 8000 al 6% a peso d'uno stabile in Chiadino - città.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 17 Agosto. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 670.50, Staatsbahn 571.25, Alpine 586.50, Lotti turchi 166.75. - La Borsa di Berlino chiude debole. Credit —.— (211.—), Disconto —.— (183.50). — Milano segna in chiusa: Cambio —.— (100.02), Rendita —.— (102.52), Meridionali —.— (824.50), Mediterraneo —.— (489.—). Parigi apertura dell'Italiana 102.30 poi sino —.—, Chiusa francese 97.77 (97.80), Italiana 102.40 (102.30), Spagnuola 96.42 (96.25), Banche Ottomane 648.— (647.—) Rio Tinto 17.19 (17.13) Lotti turchi 146.25 (146.—).

Qui notasi Rendita Italiana 101.75 a 102.—, Azioni Credit 670.— a 671.—.

Listino. Napol. 19.09 a 19.12, Zecch. 11.25 a 11.35, Lire sterline 23.94 a 23.98, Londra 239.85 a 240.40, Francia 95.20 a 95.60, Italia 95.30 a 95.60, Banconote italiane 95.30 a 95.60, Germania 117.25 a 117.55, Banconote germaniche 117.25 a 117.55, Rend. austr. carta 99.45 a 99.70, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 94.65 a 94.95, Credit 670.— a 672.—. Italiana 101.80 a 102.40, Staatsbahn 671.— a 673.—, Lombarde 160.— a 163.—, Lotti turchi 160.— a 162.—.

Parigi 17. Chiusa. Rendita francese 3½ 97.77, Rendita ital. 4% 102.46, Rendita Spagnuola esterna 96.42, Azioni Banca ottomana 648.—.

Parigi 17. Chiusa. Ferrate austr. 716.— Lombarde 168.—, Rendita Turca unif. 97.45, Cambio Londra 251.75, Rendita austr. in oro —.—, Rend. ungh. in oro 4% 94.80, Länderbank 475.—, Lotti Turchi 146.25, Banca di Parigi 15.42, Azioni Meridionali ital. 823.—, Rio Tinto 17.19.

Caffè. *Amburgo.* 17. Chiusa). Santos good average per settembre 39.75, per dicembre 39.75, per marzo 40.—, per maggio 40.50.

Amburgo 17. Rio ordinario loco 40—42, reale loco 43—44, buono loco 45—46. staz.o

Nuova York 17. Apertura Rio per consegne future staz.o, 5 sino 10 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 17. — Mercato debole. Tenders in Docheta —. Vendite 5600 compresi affari consegna. Importazione —.—. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Agosto 5²⁵/100, Agosto-Settembre 5²¹/100, Settembre-Ottobre 5¹⁴/100, Ottobre-Novembre 5¹²/100, Novembre-Dicembre 5¹³/100, Dicembre-Gennaio 5¹⁴/100, Gennaio-Febbraio 5¹⁵/100, Febbraio-Marzo 5¹⁷/100, Marzo-Aprile 5¹⁹/100, Aprile-Maggio 5²⁰/100.

Metalli. *Londra* 17. Stagno Straits Apert.: 181¾. Chiusa 182—, Rame Chile Bars good. ord. brand. Apert. pronto 83¾, per 3 mesi 83¾.

Petrolio. *Anversa* 17. Loco 19.50. fermo

Olio. *Parigi* 17. Ravizzone per mese corr. 65.50, per settem. 64.75, settembre-dicembre 66.75, gennaio-aprile 66.25. staz.o

Segala. *Parigi* 17. Mese corrente 16.—, per settembre 16.—, per settembre-dicembre 16.15, per novembre-febbraio 16.50. calma

Frumento. *Parigi* 17. Mese corrente 23.15, per settembre 22.65, settembre-dicembre 22.70, novembre-febbraio 22.30. fermo

Farina. *Parigi* 17. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 32.35, per settembre 30.65, per settembre-dicem. 30.30, novem.-febbraio 29.75. ferma

Spirito. *Parigi* 17. Per mese corrente 48.75, per settem. 45.—, settembre-dicem. 41.—, gennaio-aprile 40.—. staz.o

Zucchero. *Parigi* 17. Greggio 88° uso nuovo 22.75-23.— staz.o, bianco per mese corr. 26⅝, per settem. 26⅞ calmo, per ottobre-gennaio 27¼, per gennaio-aprile 27⅞, Raffinato 57.— a 57.50.

Amburgo 17. (Chiusa). Per agosto 18.20, per settembre 17.90, ottobre 17.75, novembre 17.60, dicembre 17.65, gennaio 17.70. calmo

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

COMUNICATI *)

Colpita da **gravissima paralisi** di ambedue le gambe e ridotta alla più completa impotenza, ora, dopo sei mesi, cammino e lavoro senza alcun sostegno e mi sento perciò in dovere di esternare pubblicamente la mia riconoscenza all'esimio **Dott. Riccardo Nadalini di Cormons** per la sapiente, disinteressata e miracolosa cura.

Brazzano, 16 Agosto 1906.

Adele Tuzzi

CASSA DISTRETTUALE PER AMMALATI in Trieste.

AVVISO DI CONCORSO.

E' aperto il concorso al posto di direttore della Cassa distrettuale per ammalati di Trieste in base alle disposizioni della vigente Prammatica di servizio approvata col dispaccio N. 195/7 dell'i. r. Luogotenenza di Trieste.

Sono ammessi al concorso cittadini austriaci, d'età non maggiore di 40 anni, di sana costituzione fisica e d'illibata condotta morale, che possiedono le qualifiche e le attitudini relative al posto.

In particolare i concorrenti dovranno produrre le prove di aver dato con buon successo i tre esami di Stato presso la facoltà giuridica di un'Università austriaca, o di avere presso la stessa conseguito il diploma di dottore in legge, o di avere ottenuto il diploma di tecnico d'assicurazione.

Al posto va congiunto lo stipendio di cor. 7200 annue e l'indennizzo d'alloggio di cor. 1600; dopo quattro anni di lodevole servizio spetterà al nominato un'aggiunta di anzianità di cor. 800.

Il posto verrà conferito in via provvisoria per sei mesi, trascorsi i quali, se il nominato avrà corrisposto interamente, gli verrà conferita l'effettività, con diritto alla pensione secondo le norme vigenti per gli impiegati del Magistrato civico di Trieste.

Eventuali offerte, corredate di tutti i documenti necessari, dovranno essere dirette alla Presidenza del Consiglio d'amministrazione della Cassa distrettuale per ammalati di Trieste non più tardi del 10 settembre 1906.

Trieste, 15 agosto 1906.

Il pres.: **E. De Rosa** m. p.

Mi pregio avvertire la mia Spettabile clientela che col giorno d'oggi ho traslocato il mio deposito di vino dalla via del Toro N. 18 in **via del Tintore N. 8** (e precisamente la detta via Tintore è prospiciente all'entrata principale dell'Ospitale civico).

Devotissimo

M. LOVRINOVICH

Madri! Nutrite da voi i vostri bambini! L'estate è la stagione più pericolosa per i lattanti. Centinaia di migliaia di bambini nutriti col biberon muoiono miseramente in seguito al vomito, mentre i bambini nutriti col latte materno prosperano stupendamente. Il **Lactagol** procaccia il latte e rende ad ogni madre possibile l'allattamento. Raccomandato dalle primarie autorità mediche. Trovasi nelle farmacie e nelle drogherie. Opuscoli sul «Nutrimento naturale dei lattanti» invia gratis e franco Wilhelm Maager, Vienna, III., Heumarkt 3 r.

Le polveri Seidlitz di A. Moll sono un rimedio blando casalingo per tutti coloro che **soffrono di indigestioni** od altri inconvenienti causati dalla vita sedentaria. Una scatola Cor. 2.—. Spedizione principale a mezzo del farmacista **A. Moll** i. r. fornitore di Corte **Vienna I**, Tuchlauben 9. Nelle farmacie della regione chiedere il preparato **Moll**.

MATTONI'S GIESSHÜBLER

Impressione a fuoco sul turacciolo come marca di garanzia contro le falsificazioni

Fonte acidula **MATTONI Giesshübler**

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Trovasi dappertutto

Sarg's Kalodont

Indispensabile Pasta dentifricia, mantiene i denti netti, bianchi e sani

GUARIGIONE garantita ed in breve (*dopo 8 o 10 giorni se ne vede l'effetto benefico*) dell'**Anemia, Pallidezza** del volto si ottiene col **FERRO PACELLI**. Si può prendere in ogni stagione e senza far moto. Flac. (dura 2 mesi e più) **L. 2.50**, per posta si spedisce dovunque per **L. 2.85**. Vendesi dalla Farmacia Pacelli, Livorno, ed in tutte le Farmacie di Trieste.

ISTITUTO WALDSEE - GORIZIA

Proprietario Slivio Conte Mels-Colloredo

Unico Collegio modello e signorile del Litorale

Annualmente ottimi risultati e pubbliche lodi. Chiedere regolamenti italiani o tedeschi alla *DIREZIONE*

BAGNO STEIN

nella Carniola

affittansi alcune belle stanze nella «Villa Louise» e nella «Villa Johanna» (private) situate accanto il parco dello Stabilimento di cura.

Per informazioni rivolgersi alle proprietarie Luigia Praschniker e Giovanna Praschniker

BAGNI DI MARE

VENEZIA

Albergo moderno MANIN

S. Marco - Bacino Orseolo

Comfort moderno ★ Prezzi convenienti.

Facilitazioni per famiglie e lunghi soggiorni.

STABILIMENTO BAGNI MINERALI

solfurei-salini-bromo-jodici

Nagy & C. - Spalato (Dalmazia)

Stabilimento di cura per ogni malattia

APERTO TUTTO L'ANNO.

Questo stabilimento fu ingrandito anche quest'anno, possiede la più efficace acqua sulfurea e jodo-bromica d'Europa. La sorgente dà in 24 ore due milioni di litri d'acqua.

Per informazioni rivolgersi alla Direzione.

Stabilimento Industriale

per aumentare produzione richiesta,

accetterebbe capitalista

cooperatore intelligente. Non richiedesi immediato investimento capitali. Esclusi anonimi e intermediari. Scrivere al Piccolo sub **„E. I. Industria"**

BEN AVVIATA INDUSTRIA

abbisogna di un

COLLABORATORE

intelligente, attivo, disponente di un capitale da versarsi in ragione del crescente sviluppo della stessa.

Riflettenti serii indirizzino lettera firmata al Piccolo sub **„Avviata Industria"**.

SIGNORINA CORRISPONDENTE TEDESCA svelta stenografa, pratica di tutti i lavori di scrittoio **CERCA POSTO A TRIESTE.** Offerte sub **«Verlässlich»** inviare all'Ufficio annunzi **Kienreich, Graz.**

Cercansi in tutte le città: **Signori** e **Signore** per scrivere indirizzi in casa. Ulteriori particolari a mezzo di circolare. Occupazione stabile e bene rimunerata. Offerte sub **«Réclame»** indirizzare: 39 Boulevard 5, Marcel, Parigi.

Cercansi prontamente due abili operai installatori d'acqua provetti nelle condotte di piombo.

Rivolgersi presso **G. Rumpel**, Acquedotto Gorizia, Piazza Corno N.o 9.

Porto a conoscenza dei P. T. Signori Avventori, che la mia bottega da barbiere fu traslocata in

Via S. Giovanni 5

(accanto il negozio del sig. Polli)

Devotissimo

ALBERTO KRIZEH

barbiere

Caffè-Restaurant

DEPRETIS

Questa sera si produrrà

UNA ORCHESTRINA

— di —

Zingari Ungheresi

reduci dalle principali città della Monarchia.

Si fermeranno soltanto per pochi giorni

Eseguiranno uno svariatissimo programma.

INDIRIZZI

per tutte le professioni in tutti i paesi, per l'invio di offerte fornisce con garanzia delle spese di porto, l' ufficio intern. d'indirizzi Iosef Rosenzweig & Söhne Vienna I, Bäckerstrasse 3. Budapest V, Nador utcza 20. Telefono 16881. — Prospetti gratis.

FABBRICA MOBILI IGNAZIO KRON

TRIESTE - VIA CASSA DI RISPARMIO 5

CATALOGHI GRATIS

Köhler e Vittoria originali

sono le migliori macchine da cucire e per ricamo.

Apparati ed accessori - Lezioni gratuite a domicilio.

ERMANO PECENCO, Via Muda vecchia 3 (dietro il Municipio)

Unica Officina riparazioni, specialmente adibita per macchine da cucire e da calze di qualsiasi sistema

†

Bice Anderle, desolatissima, partecipa ai congiunti ed agli amici il decesso del suo adorato consorte

NORBERTO ANDERLE

avvenuto ieri nel pomeriggio dopo brevi sofferenze, munito dei conforti religiosi.

Il trasporto delle care spoglie mortali seguirà Domenica 19 corr. direttamente ai Camposanto.

TRIESTE, 18 Agosto 1906.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

†

Oggi alle 8 ant. dopo breve malattia rendeva, munita dei conforti di nostra santa Religione, la bell'anima a Dio

GIUSEPPINA GASSER

nata ZANDEGIACOMO

I funerali dell'amata estinta seguiranno Sabato 18 corr. alle 6 pom., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 4 di via Signori.

Gli addolorati sottoscritti ne danno il tristissimo annunzio ai parenti, amici e conoscenti, pregando di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

GORIZIA, 17 Agosto 1906.

Giovanni Gasser, cav. dell'ordine di F. G. I
marito

Giuseppe Gasser i. r. Segretario di Luogotenenza — **Oddone Lenassi** genero
Anna marit. **Lenassi** figli — **Vittoria Gasser n. de Manzini** nuora

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Ringraziamento

A tutte le gentili persone che presero parte al loro lutto per la morte di

ANNA BELLUSCHI

porgono i più vivi ringraziamenti le famiglie **Belluschi Ghersel, Matosel, Antonig, Daveglia, Catolla** e **Piccoli.**

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI cameriera dalle 8 alle 12. Cassa Risparmio 15, secondo. 2229

CERCASI ragazzo con paga, per negozio cappelli. Indirizzo al Piccolo. 9712

CERCASI prontamente ragazza pratica per appalto. Indirizzo al Piccolo. 2257

CERCASI ragazzo di buona famiglia per negozio d'orefice. Corso 25. 2259

CERCASI ragazzo quindicenne per negozio ferramenta. Indirizzo al Piccolo. 2280

CERCANSI lavoranti installatori. Francesco Cosciancich Campanile 11. 2279

CERCASI prestaservizi tedesca, mattina e pomeriggio. Via Belvedere 8, III, 13. 2276

CERCASI ragazzo mezzo facchino con attestati. Indirizzo al Piccolo. 2268

CERCASI donna per riparare biancheria. Via Ponterosso 12, I. 2264

CERCASI ragazza per sorvegliare e pulire scrittoio. Indirizzo al Piccolo. 9708

CERCASI conduttore per nuova trattoria vicino Giardino Pubblico, favorevolissime condizioni; altro conduttore trattoria vicinanze Barriera; richiedesi solamente 400 corone cauzione. Agenzia Gambrinus, Farneto 10. 2243

CERCASI brava donna servizi. Kandler 9, primo. 2191

CERCASI donna di servizio onesta, forte. Indirizzo al Piccolo. 2237

CERCANSI brave stiratrici con buona paga e vitto. Indirizzo al Piccolo. 2187

CERCASI mezzo facchino. Drogheria Jellersitz, Acquedotto. 2212

CERCO agente, pratico banco, età circa 20 anni, nonchè praticante con paga. Alfonso Fabris, Vincenzo Bellini 13. 2246

CERCO domestica onesta. Via della Valle N. 5, p. II. 7827

RAGAZZO buoni costumi di famiglia onesta e che abbia assolto bene scuole medie trova pronto collocamento, paga settimanale. Offerte «Abc» Piccolo. 7778

GARZONI falegnami buonissima paga cercansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 1843

FATTORINO, praticante scrittoio, buona famiglia, cercasi verso paga. Inutile presentarsi senza referenze. Indirizzo Piccolo. 2216

COMPTOIRISTA giovane italiano-tedesco viene assunto da Casa commerciale. Offerte con indicazione età, Piccolo sub «Z. 157». 2165

DIRETTORE società esercente trasporti marittimi e portuali cercasi. Indirizzare offerte e referenze sub «I 3597 V», a Haasenstein e Vogler, Milano sino al 31 agosto corrente. 52382

OPERAIE pratiche per la confezione di fedellini e capaci dei lavori d'incassamento trovano pronta e stabile occupazione. Indirizzo Piccolo. 1935

RAGAZZETTA per bambino alcune ore pomeriggio, cercasi. Acquedotto 23, V. 7853

RAGAZZI praticanti installatori, prontamente cercati. Rocco, installazioni gas, Nicolò 11. 7855

SIGNORE cerca vedova mezza età per accudire alle faccende domestiche. Indirizzo al Piccolo. 2213

CERCASI una seria, brava cuoca tedesca, di bella presenza, per provincia, capace d'assumere pure il posto di massaia. Per offerte chiedere indirizzo al Piccolo. 2206

APPRENDISTA pratico lavori luce incandescente a gas cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 2205

PRESTASERVIZI onesta, netta, stabile, per tutta giornata cercasi. Indirizzo Piccolo. 2274

SERVETTA brava, cerca prontamente piccola famiglia. Via Giulia 14, IV, porta 19. 7835

SARTA donna cerca bravissima lavorante garzona. S. Lazzaro 2, Pipan. 7837

OFFRESI sottomagazziniere pratico ramo caffè. Offerte «200» al Piccolo. 7798

UOMO onesto, capace cocchiere cerca servizio per carrozza presso famiglia signorile. Indirizzo al Piccolo. 2194

EX negoziante, bella presenza, anni 44, cerca subito impiegarsi come agente pizzicagnolo provetto, magazziniere o scrivano, Trieste o dintorni. Miti pretese. Scrivere «Avvenire» fermo posta Chioggia. 2219

RAGAZZA libera alcune ore cerca posto cassiera cinematografo o consimile. Indirizzo al Piccolo. 2202

SARTA offresi per bambini. Via Torricelli N. 6, piano I. 2180

OFFRESI sarto per rappezzare vestiti uomo. Via Bosco 9, III. 2181

OFFRESI uomo robusto di 50 anni, quale mezzo facchino o altro lavoro. Indirizzo Piccolo. 2218

CORRISPONDENTE tedesco, italiano, lavoratore indipendente, cerca posto. Offerte «Vienna» Piccolo. 2281

GIOVANE con attestati 10 anni servizio, parla Croato, Serbo, Italiano, Tedesco, cerca prontamente negozio. Indirizzo Piccolo. 2221

SIGNORINA offresi quale venditrice o cassiera qualsiasi negozio. Offerte «Zenolia» al Piccolo. 2195

OFFRESI signorina conoscenza italiano, tedesco, conteggio, per alcune ore al giorno. Offerte Piccolo «Leopardi». 7845

PORTINAIO offresi, calzolaio, ammogliato, ottime referenze. Offerte sub «Onesto» Piccolo. 7823

ISTRUZIONE

PERSONA adulta cerca professore lingua tedesca, libero dalle 8 alle 9 ant. Offerte con pretese «Adulta» Piccolo. 9704

CERCASI giovane conversare francese. Offerte pretese sub «Francese» al Piccolo. 2254

DISTINTA signora darebbe lezioni ricamo bianco, colori, fuselli; assumerebbesi qualsiasi lavoro. Offerte Piccolo «Prezzo modico». 7781

TEDESCO colto dà lezione nella sua lingua materna, prezzo mite. Offerte «Fortschritt» Piccolo. 7828

STUDENTE universitario impartisce lezioni italiano, tedesco, latino, greco. «Università» Piccolo. 2238

STUDENTE VII reale italiana impartirebbe lezioni, preparerebbe esami. Indirizzo Piccolo. 2203

TEDESCO, italiano, inglese, francese, conversazione, corrispondenza (sistema Poehlmann 3 mesi), contabilità, stenografia, dattilografia. Quelli che prendono lezioni vengono collocati negli impieghi commerciali. Col 22 agosto via Barriera 33, II. 7829

AFFITTANZE

A Gorizia coniugi senza prole cercano quartiere 2-3 stanze, cucina, posizione salubre, per prossimo ottobre, prendendo stabile dimora. Offerte «S. S. N. 73» posta restante Trieste. 7729

CERCANSI **camera, camerino, cucina con acqua, ingresso separato, vicinanza tram. Offerte «Prezzo moderato» Piccolo.** 2055

IMPIEGATO regio, celibe, cerca vitto alloggio permanente, trattamento, cura famigliare, pagamento mensile (eventualmente parte cambio lezioni piano, violino, fanciulli) presso signorile famiglia, possibilmente tedesca, anche signora sola. Dettagliate offerte «Speranza» Piccolo. 7673

DISTINTO signore cerca camera ammobiliata pulitissima presso famiglia distinta, tranquilla, centro. Scrivere Piccolo «G. M.» 7813

DISTINTO signore cerca camerino ammobiliato, ingresso libero, possibilmente centro. Offerte al Piccolo «Eusebio». 2179

DUE signori cercano 2 camere bene ammobiliate, preferibilmente ingresso libero, vicino Piazza Borsa. Offerte sub «H. W. 200» al Piccolo. 2236

CAMERA e camerino vuoti cercano madre e figlia impiegata, con costo, pressi via Torrente. Offerte «Distinte» Piccolo. 2223

CERCASI 24 agosto stanza vuota piepiano o I, vicinanze San Francesco. Offerte «Amena» Piccolo. 7848

CERCASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Offerte Piccolo sub A. 7824

VICINANZE Campo Marzio cercasi stanza, o stanza e camerino uso scrittoio. Offerte dettagliate «Campo Marzio» Piccolo. 2196

SIGNORINA cerca stanzetta ammobiliata, con o senza costo. Indirizzo Piccolo. 2286

AFFITTANSI 24 agosto quartieri due stanze, camerino, cucina, cantina, acqua, gas. Piazza Leonardo da Vinci 1. 1384

AFFITTANSI quartieri da tre, cinque stanze, due stanzini, cucina, cantina. comfort moderno, cinque minuti dalla Piazza Stazione, via Commerciale 42. 1692

AFFITTANSI quartieri 2 stanze, cucina, fiorini 168, compreso accessori. Destra chiesa Roiano 486. 1693

AFFITTASI **via Pasquale Revoltella 836, angolo Settefontane, quartieri 3 camere, camerino, cucina, cantina, massimo comfort, annue cor. 520. Informazioni detta casa II piano.** 2795

AFFITTASI 24 agosto bottega adatta per commestibili, angolo Leo-Piccardi. Rivolgersi Madonnina 4, pianoterra. 2043

AFFITTASI camerino, costo, corone 11 settimanali. Ruggero Manna 11, quinto, sinistra. 7861

AFFITTANSI 24 agosto quartieri 2, 3, 4 stanze, camerino, cucina, vista giardino, adatti per sposi, prezzi modicissimi, angolo Leo-Piccardi. Rivolgersi Madonnina 4, pianoterra. 2043

AFFITTASI prezzo straordinariamente ribassato quartiere stupendo, stabile nuovo città, 2 camere parchettate, camerino, cucina, cantina, acqua, gas. Rivolgersi Canova 18. 2118

AFFITTANSI **quartieri 2 camere, camerino cucina. Via Pasquale Revoltella P. 863, prezzo molto basso. Rivolgersi primo piano, oppure Torrente 38, portinaio** 1743

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata. S. Lazzaro 6, II. 7852

AFFITTANSI due grandi stanze ammobiliate, Nicolò Machiavelli. Rivolgersi Carradori 16, I, destra. 7858

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, due letti. Farneto 17, primo, porta 7. 7821

AFFITTANSI quartieri camera e cucina. Via Paolo Diacono N. 6. 2251

AFFITTASI stanza vuota chiara. Via Pietà 12, III, 9. 2247

AFFITTASI stanza elegante vicino Tergesteo, ingresso libero. Rivolgersi via S. Caterina 1, II. 1817

AFFITTASI locale prontamente. Via Stadion 27, ora spaccio vini. 7815

AFFITTASI bellissima stanza vuota, grande. Via Bachi 11, I. 2244

AFFITTASI camera vuota con o senza uso cucina, pel 24 agosto. Via Acquedotto 41, quinto. 2263

AFFITTANSI **quartieri 2-3 camere, camerino, cucina, Ferriera 36, casa nuova. — Rivolgersi sopra luogo.** 1821

AFFITTASI camera ammobiliata. Via Mercato vecchio N. 3, II, destra. 9705

AFFITTASI pel 24 agosto quartiere di due stanze, due camerini, cucina. Via della Valle 8, IV piano. 2233

AFFITTASI stanza sul davanti, eventualmente uso cucina. Madonnina 48, III. 2240

AFFITTASI grande stanza, vuota, davanti. Gatteri 27, III, p. 10. 2186

AFFITTASI camera ammobiliata, presso famiglia tedesca. Corsia Stadion 25, II piano. 7808

AFFITTASI camera vuota adatta anche uso lavoratorio sarta, centro; rivolgersi S. Lazzaro 15, IV. Lusa. 2198

AFFITTASI quartiere 24 agosto, 4 camere, cucina, affitto annuo fiorini 246. Via San Marco 38. 7809

AFFITTASI **bellissimo quartierino di 2 stanze, camerino. Via Alessandro Volta 4. Vista sul Giardino Pubblico.** 7793

AFFITTASI stanza vuota con uso cucina. Artisti 10, II piano. 2207

AFFITTANSI via Nuova 11, primo piano, sinistra, due stanze vuote. 2211

AFFITTASI camera bene ammobiliata ingresso libero, I. Via Torricelli 7. 2232

AFFITTASI cameretta ammobiliata. Via Gioachino Rossini N. 30, IV piano. 2226

AFFITTASI grande magazzino Barcola. Informazioni Libreria Schimpff. 2228

AFFITTANSI una o due camere e camerino con uso cucina. Indirizzo al Piccolo. 2230

AFFITTASI bellissimo quartiere tre camere, camerino, cucina, massimo comfort, fiorini 270 tutto compreso. Via Petronio 5. 2251

AFFITTASI prontamente causa partenza splendido quartiere 6 spaziose stanze, sala, giardino, ogni comfort. Via Navali 4, mezzanino, condizioni modicissime. 7825

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Tintore N. 10, p. III, sinistra. 7844

AFFITTASI in via Torrente stanza vuota senza cucina, esclusi uomini, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 2283

AFFITTASI presso distinta famiglia camera vuota per due o una persona, volendo anche cucina. Antonio Canova 9, IV, porta 18. 7839

AFFITTASI una stanza ammobiliata. Via Nicolò Machiaveli 4, I. 2273

AFFITTASI a persona distinta bellissima, grande stanza vuota con stufa e gas, presso coniugi. Via Gatteri 44, II, destra. 7831

AFFITTASI prontamente bellissimo negozio posizione centrica. Indirizzo al Piccolo. 2266

AFFITTANSI presso signora sola una o due stanze vuote e cucina a persone civili, centro. Indirizzo Piccolo. 2265

DA affittare camerino vuoto o ammobiliato, costo. Massimo D'Azeglio 20, III. 7816

DA affittare prontamente due camere ammobiliate, visibili dalle 8—11, 1—6. Acquedotto 21, I. 2269

DA affittare 24 agosto in via Rossetti N. 683 2 camere e cucina fior. 180, e 3 camere. 2201

DA affittare in Scircola 10 minuti distante Giardino Pubblico, grande stallo, rimessa, fienile, con quartiere 2 camere e cucina cor. 600 annue. Indirizzo al Piccolo. 2092

APPIGIONANSI a modici prezzi, in casa nuova, bellissimi quartieri di quattro, tre e due camere, camerino, cucina, acqua, gas per illuminazione e calefazione. Via Luigi Ricci N. 6 (traversale della via Giulia). 1764

QUARTIERE **tre stanze, camerino, cucina, affittasi corone seicento. Via Alessandro Volta N. 6.** 2187

MAGAZZINI e quartiere due stanze affittansi, pigione stabilirsi. Via Belvedere 32. 1742

QUARTIERI 2-3 camere, camerino, cucina. Via Tiziano 11. Cesca, Nuova 18. 1822

QUARTIERI 3 camere, camerino, cucina. Via Fabbri 8. Rivolgersi portinaio. 1823

QUARTIERE tre stanze cucina, affittasi fiorini 260. S. Michele 26. 7783

PIETA' 33, porta 23. Affittasi stanza ammobiliata, ariosa, volendo costo. 2193

VIA **Boccaccio 2, a piedi della scala Belvedere, affittasi a prezzo ridotto stupendo quartiere di 3 stanze.** 7792

QUARTIERE tre stanze, camerino, cucina, poggiuolo, cantina, affittasi fior. 240. Pondares 13. 7826

FAMIGLIA italiana affitterebbe bellissima stanza vuota, volendo uso cucina. Informazioni Petronio 9, porta 22. 2275

FIORINI 8 affittasi stanza ammobiliata, volendo costo, primo piano, centro. Indirizzo Piccolo. 2250

SPLENDIDA stanza affittasi per due distinte persone. San Francesco 9, I, destra. 2188

VIA **Cologna 13, affittasi bellissimo quartierino di 2 stanze, anticamera e cucina.** 7791

CAMERA e camerino (cucinetta gas) affittansi a marito moglie soli. Indirizzo Piccolo. 2294

STANZA e cucina spaziose, terzo piano, casa signorile, affittansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2293

NEGOZIO splendido subaffittasi principio Barriera, con roulettes, luce elettrica. Caffè Metropol, Biondi. 7857

SUBAFFITTASI bellissimo quartiere di cinque stanze, camerino, cucina, cantina, terrazza, giardino, tutto comprese fiorini 500. Via Capuano 6, p. I. 7849

VIA **della Pietà 39, angolo via Rossetti, affittasi prontamente elegante quartiere di tre stanze. — Prezzo ridotto.** 7790

PICCOLI quartieri androna Pancogole 4, locale lavoratorio. Portinaio dirimpetto, quinto. 9709

SUBAFFITTASI causa partenza splendido quartiere 6 stanze, cucina, Sanità 7, III, vista al mare, fiorini 550. Visitare 11-1, 5-7. 9706

STANZA letto elegantissima, due finestre, salotto, via Nuova 49, secondo, affittansi. 2271

CEDEREBBERSI a distinto signore 2 stanze, in centro, comodità bagno, luce elettrica. Indirizzo al Piccolo. 2255

CORSO 39, I, affittasi stanzetta ammobiliata, chiara, con costo. 2245

CONIUGI senza prole cercano persona distinta per cedere due stanze, volendo uso cucina, acqua, gas. Via Lazzaretto vecchio. Indirizzo Piccolo. 2210

STANZA ammobiliata, centro, costo, 1. settembre, affitta distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 2282

NUOVO **stabile via Donatello (a due minuti dalla stazione tramviaria del Boschetto) affittansi prontamente alcuni eleganti quartieri di 2-3 stanze a prezzo ridotto. Informazioni sopra luogo tutto il giorno.** 7862

STANZA vuota due finestre oppure stanza una finestra, ingresso libero, affittasi, preferibile uso scrittoio. Piazza Borsa 13, II. Rivolgersi 1-3 pom. 7811

BELLA stanza vuota, ammobiliata, affitta piccola famiglia fior. 8. Indirizzo Piccolo. 2241

QUARTIERE **3 stanze, anticamera, cucina, ecc., ogni comfort, vicinanze centro, affittasi. Indirizzo Piccolo.** 2215

PARAGGI Piazza Lipsia affittasi soltanto a distinta signora oppure coniugi, stanza letto con salottino, vuoti o ammobiliati, primo piano, presso coniugi. Indirizzo Piccolo. 9711

STANZA vuota, ammobiliata, mite prezzo, affittasi. Canova 9, II, 12. 7830

SUBAFFITTANSI prontamente due camere, cucina, pressi Piazza Grande, a coniugi senza figli. Indirizzo al Piccolo. 2256

QUARTIERI **2-3 camere, camerino, cucina, buone condizioni. Boschetto 44-46, case nuove, massimo comfort. — Rivolgersi sopra luogo.** 2167

SUBAFFITTANSI principio Michelangelo piano secondo, due stanze, cucina, acqua, fiorini 190. Rivolgersi Farneto 6. 2253

MAGAZZINO affittasi via Sorgente, casa nuova, rivolgersi sopra luogo, dalle 4-6. 7810

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

CERCASI d'acquistare grande campagna per piantagioni con casa o villa, possibilmente al mare. Mediatori esclusi. Offerte precise dirigere sub «Occasione 1906» fermo in posta Pola. 7626

ORO, argento, vecchio, biglietti Monte pietà compero. Piazza Borsa 9. 2125

CERCASI chiusura scrittoio con vetriate. Via Valdirivo 11, pianoterra. 7716

STABILE **nuovo, forte rendita per cor. 50.000 o saldo prezzo tale importo comprerebbesi. Offerte dettagliate Casella postale Tergesteo 46.** 2214

CERCANSI ringhiera ferro, scalini usati. Indirizzo al Piccolo. 2092

FERRAMENTA, metalli vecchi, acquistasi qualunque quantitativo; deposito via Toro 2. 7651

TABELLA lunga da 5-7 metri cercasi. Rivolgersi Birraria Goldoni Barriera 2. 2277

CERCASI fondo pressi Cologna tese 100, 200. Offerte con prezzo posta Giardino sub «Fondo». Mediatori esclusi. 9707

SI cerca una sella per uomo. Offerte indirizzare Trattoria Nuova Abbondanza 22. 7806

VENDONSI mobili poco usati. Chiozza 3, II, 8, ore 11—3. 1829

VENDESI sottoprezzo, per mancanza assistenza, negozio lusso frutta secche, fresche, conserve, vini, birra ecc. Indirizzo Piccolo. 2288

VENDONSI causa partenza camera da bagno, cassa forte, stanza da letto stile Luigi XIV ed altro. Via Stazione 8. 7847

VENDONSI stupendo étagère, quadro, macchina, utensili cucina. Canova 13, p. 1. 2290

VENDONSI divano, due poltroncine, due seggioline, utensili cucina, cassoni per biancheria, letto per servitù. Piazza Borsa 14, III. 7854

VENDESI pianino nuovo nero, voce forte, causa trasloco. Carradori 16, I, destra. 7859

VENDONSI chiffonnier, lavamano, armadio, letto con susta nuova, altri mobili, tutto moderno, due suste nuove. Foscolo 26, primo. 7860

VENDESI o affittasi spaccio vini, prezzo mite, posizione ottima. Rivolgersi Scorzeria 7. 7833

VENDONSI armadio quattro cassetti, lavamano marmo. 10-12 via S. Caterina 1, secondo. 7818

VENDONSI letto alto, susta, sgabello, corone venti. Gatteri 28, pianoterra. 7819

VENDONSI specchio con cavalletto, bagno, stufa. S. Michele 3, secondo. 7840

VENDESI o affittasi cucina popolare, posizione ottima, prezzo mite. Rivolgersi via Industria 657. 7833

VENDESI stanza matrimoniale noce nostrana modernissima. Lavoratorio mobili Pondàres 19. 7834

VENDESI causa partenza pianoforte Schnabel per fior. 60. Indirizzo Piccolo. 2258

VENDONSI magnifica lampada petrolio, credenza, altri oggetti. Barriera 10, II, porta 9. 2259

VENDESI buon piano mezza coda, cor. 200. Machiavelli 3, IV. 2260

VENDESI stanza letto quasi nuova, completa, per due persone. Acquedotto 51, quarto, dalle 9-11, 3-5. 2284

VENDONSI diversi mobili. Via Bachi N. 3, III, porta 9. 2239

VENDESI causa trasloco un pianoforte dell'autore Kern. Indirizzo Piccolo. 2199

VENDONSI mobili. Piazza Barriera 9, III, sinistra. Da mezzogiorno alla una. 7012

VENDONSI 2 letti, armadio e sgabello, escluso rivenditori. Via S. Maurizio 15. 7814

VENDESI grande zonofono 52 dischi valore corone 600 per fiorini 130, occasione specialmente per pubblici locali. Canova 13 porta 4, dalla 1 alle 3. 2184

VENDONSI prontamente lampade a petrolio, pulito, cassoni, bauli, banchi ordigni velaio, nonchè altri mobili. Porporella 1 magazzino. 2182

VENDONSI specchio con trumeau ed altri oggetti. Indirizzo al Piccolo. 2190

DA vendere scrittoio moderno. Via Nuova N. 37, III piano. 2248

VENDO qualunque prezzo lavamano, ottomana. Chiozza 83, pianoterra, sinistra. 2204

DA vendere ringhiera con lance. N. 42 S. M. M. sup. 2185

DA vendere casa 11 locali campagna grande con 2 pozzi, in Guardiella sotto la nuova stazione della Transalpina. Domandare di Lorenzo Lozei ex Pintersa. 7734

DA vendere casa con due quartieri, giardino, Roiano, vicino tram. Indirizzo Piccolo. 2065

BOTTI grandi, piccole, da litri 30 a 5000 vendonsi. Via Fontanone 15. 1869

SPOSI vendonsi due letti, lavamano, modiglioni, divano, sedie, quasi nuovi. Gatteri 23, porta 17. 2087

OCCASIONE attaccapanni vendesi via Giuseppe Parini 2, pianoterra lavoratorio intaglio. 2093

CINQUE controvetrate vecchie da vendere 1.97 per 1.03. Via Sette Fontane 46. 2174

BICICLETTA nuovissima, elegante, vendesi prezzo mite. Dante Alighieri 18, falegname. 2285

TAVOLO antico grande vendesi in giornata causa trasloco. Acquedotto 53, IV. 2235

MOTOCICLETTA Puch con carrozzella, ottimo stato 3½ HP vendesi. Indirizzo Piccolo. 2168

SOFA' con poltroncine e altri mobili vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2070

OCCASIONE vendonsi qualsiasi prezzo, domenica mattina, via Chiadino 86 campagna Pettinello: armadi, banchi, poltrone, sedie, bagno, cavalletto, pitture, letti ferro, lavamano, specchiera, sedia bambino, tavolino, bracciali, stivali, bottiglie, gelatiera, lampade, parastufa, camicie, abiti donna, uomo, cappotti, molti altri oggetti. 2200

DIAMANTI terrazzi (buccole) fiorini 30. Vendonsi preziosi acquistati Monte Pietà. Piazza Borsa 9. 2125

MOBILI cucina usati, buono stato, splendida lampada petrolio, vendonsi basso prezzo. Foscolo 22, porta 15. 7738

FALSTAFF, altri spartiti canto, piano, musica piano solo vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 2252

FALEGNAME vende stanza da letto nuova, moderna, chiara. Via Luigi Ricci 4. 7759

FUCILE caccia nuovo Lancaster 16 con cani, chiusura Greenner, canne acciaio, ultimo sistema, vendesi. Scrivere «Fucile» Piccolo. 2197

FORNIMENTO lavamano due persone vendesi. Solitario 14, negozio vestiti fatti. 7807

VASCA da bagno con stufa a circolazione, in buonissimo stato, vendesi. Tigor 6. 2289

CAUSA partenza vendesi macchina per calze e maglie, quasi nuova. Indirizzo Piccolo. 2300

ENCICLOPEDIA Vallardi in buonissimo stato vendesi, prezzo mitissimo. Indirizzo al Piccolo. 2291

BICICLETTA mozzo libero, quasi nuova, vendesi fior. 55 Indirizzo Piccolo. 2292

CAUSA partenza vendonsi mobili opachi nuovissimi per tinello. Indirizzo Piccolo. 2227

CANE vero Buldog giovane esemplare bravo guardiano vendesi. Indirizzo Piccolo. 9710

TAVOLA cucina, altra tavola, sgabello carrozzetta per bimbi ecc., vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2208

GIARDINIERA splendida, con grande specchio, in ebano intarsiato bronzo, lampada salone, vendonsi qualunque prezzo domenica mattina. Via Chiadino 86, campagna Pettinello. 2200

STABILE città, buonissima rendita vendesi prontamente cor. 36.000. Indirizzo Piccolo. 2205

CAUSA partenza vendonsi due letti completi quasi nuovi. Via Nuova 37, II piano. 2220

BOTTEGHINO bene avviato, guadagno sicuro, vendesi causa discordie famigliari. Indirizzo Piccolo. 2225

OCCASIONE vendonsi diversi mobili stanza letto. Canova 13, porta 5. 7843

OCCASIONE vendesi zonofono con dischi, prezzo mite. Via Nuova 24, III. 2242

DIVANO artistico elegantissimo, letto pieghevole, tavolo cucina, cavallino dondolo, vendonsi prezzo derisorio. Acquedotto 85, primo. 7832

PARTENZA, lavamano, letto con susta, due materassi crine animale, scrittorietto, banco d'acqua, tavolo vendo. Via Chiozza 15, II. 2261

PIANINO splendido, opaco, corde incrociate, vendesi prontamente, prezzo mitissimo. Acquedotto 31, terzo. 7838

ATTREZZI negozio, scansie, cassetti, banchi, legno americano, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2270

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

UN povero giovane ieri sera verso le 11, dalla piazza Giuseppina lungo la riva Pescatori, riva Mandracchio sino avanti il vapore «Adriatico» di Chioggia gli venne a mancare il portafoglio contenente cor. 430 in banconote. L'onesto rinvenitore portandolo al Piccolo riceverà una generosa mancia. 2231

CANE rattler zampine bianche smarrito. N. della piastra 142. Portarlo Farneto 40 terzo. 2222

SMARRITO dal bagno Excelsior alla Piazza Caserma portamonete contenente denaro e viglietto abbonamento tramway: l'onesto rinvenitore è pregato di recapitarlo in via S. Nicolò N. 2, I piano, destra verso mancia. 9703

AVVISI DIVERSI

ALMAJUVENTUS voglio parlarti questione sociale, ti feci scrivere dai partiti alla partenza, ricevesti? scrivimi al 32, tanti.... istesso, arrivederci «Finnys». 2217

T. La persona che scrisse in novembre non mentiva, ti ha voluto sempre bene, voleva riferirti quanto apprese durante tragitto che riguardava persona te cara. Perchè sempre «smacchi» e sprezzi? 7836

ROMEO 101. Ti sogno sempre! Altro non voglio nè posso dirti. E' necessario far come tu scrivi: decidi dove, quando. Sono momenti solenni, ricordati: ricordati anche che, usque dum vivam, sono e sarò solo tua Giulietta 101. 2297

SPIGA dorata. Avete prelevato mia lettera? attendendo chi tanto Vi ama. R. 7854

ARGENTINA. Aggradisci, angelo benedetto, sensi mia infinita adorazione. Colgo contemporaneamente occasione augurarti felice trasloco. Coraggio. 2298

VITTORIO 19. Perchè non hai il coraggio di dirmi che sei stanca e che vuoi finire?? Sii tanto buona e gentile te ne prego. Non avere compassione! 2296

GIOVANOTTO viaggiatore buono avvenire cerca conoscere signorina età 18-22, scopo matrimonio; scrivere viaggiatore «300» posta Tergesteo. 2262

FEDERICO. Tempo permettendo, vieni domenica là, 6½, ed attendi. Saluti. 40

SUA lettera ritirata da altri; scriva direttamente casa mia. Spiga dorata. 2189

DUE amiche cercano di far conoscenza scopo matrimonio con bravi giovanotti. Offerte posta Centrale sub «Agosto». 2183

ANTONIA spero sì. Saluti affettuosi. 2278

4½%. La Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste, riceve versamenti di denaro in conto corrente, bancogiro, verso libretti o lettere versamento, pagando 4½% interesse anche per fuori di Trieste.

5000 corone cercansi prima intavolazione stabile 84000, percento da convenirsi. Indirizzo Piccolo. 2209

SOCIO piccolo capitale viene cercato per estendere lavoro rateale lucrosissimo, utile garantito. Offerte «Garanzia» Piccolo. 7841

DENARO ricevesi dalla banca e cambio valute Bolaffio, impegnando biglietti lotteria, rendita, obbligazioni austriache.

CHI prenderebbe povera bambina di 3 mesi, sana, quale figlia adottiva? Indirizzo Piccolo. 2267

CERCASI **distinta piccola famiglia italiana o tedesca, preferibilmente nel ramo didattico, per affidarle un giovinetto, studente ginnasiale, durante il prossimo anno scolastico. Retribuzione larga. Offerte all'amministrazione sub «A. I. Z.»** 7850

BAGNO via Manzoni 10. Vasca e doccia I classe e biancheria centesimi 70. 2234

SPLENDIDO assortimento mobili e tappezzerie generi solidissimi, a prezzi da tutti riconosciuti vantaggiosi, trovansi nel deposito Acquedotto 3. Dalla Torre. 7822

COLOSSALE assortimento mobili lucidi ed opachi, tappezzerie. Cucine complete, esecuzione del proprio lavoratorio, a prezzi convenientissimi. Via Chiozza 7, pianoterra 7822

SPETTABILI ditte: abbisognando signorine praticanti, impiegate, impiegati qualsiasi ramo commercio, corrispondenti più lingue, ecc., rivolgansi (col 22 agosto) Ufficio commerciale, traduzioni, via Barriera 33. Grande scelta, piena garanzia, nessuna spesa. 7829

DISPONIBILI 50 ettolitri vino refoscato in bottiglie cent. 72 litro da 5 litri in più a cent. 64; per osti prezzi limitatissimi, campioni, informazioni deposito via San Francesco 64. 2192

16 ultimi giorni della vendita straordinaria a prezzi minimi ancora approfittate. Manifatture e vestiti. Jess, Barriera 15. 7842

AGENZIA Adele Deeller Marburgo raccomanda urgentemente donna d'aiuto per famiglia, bonne tedesca, brave cameriere. 2299

GITANTI. A Scoppo, 5 minuti dalla stazione della Transalpina (10 minuti di ferrovia da Opicina) trattoria Furlani con giardino, terrano genuino, birra fresca, cibi caldi e freddi, servizio di vetture, prezzi mitissimi. 2094

AFFITTANSI molti quartieri mezzani. Villini con giardini. Informazioni Acquedotto 33. Mosettich. 841

LAVORO in casa duraturo, dilettevole meraviglioso novità, affidasi in ogni paese austriaco a donne, uomini. Elegante campione, spiegazioni ricevonsi franco domicilio, mandando francobolli 25 centesimi. Società italiana, Corso 462 Roma (Italia). 157

VETTURE **giardiniere per gite noleggiansi prezzi miti. Rivolgersi Caffè Miramar, telefono 748, oppure via Galilei 10.** 1885

RIPARAZIONI oreficerie, orologi, dorature, argentature, buon prezzo, perfetta esecuzione garantita, dall'orefice Carlo Louvier, Barriera 10, vis-à-vis pasticceria Galli. 7880

TAPPEZZIERE materassaio assume lavoro prezzi miti. Assume il trasporto di mobili a prezzi favorevoli. Indirizzo Piccolo. 2249

TRASLOCO QUARTIERI, trasporto mobili con garanzia, prezzi convenientissimi. Caserma 10, angolo Valdirivo. 7846

FEGITZ, via Teatro 2. Conserve di pesci, di crostacei, di carni e di legumi. [illegible]

BAMBOLE vengono riparate negozio chincaglierie giocattoli. Stadion 13, Cadel. 1545

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25.

Incanto che verrà tenuto sabato 18 agosto 1906 alle ore 9½ ant.

Piani a coda corta, tappeti di Linoleum, macchina da cucire «Singer», cassaforte «Ioh. Lange», credenza con marmo nero, trumeau con specchio e marmo nero, lavamano per 2 persone, tavolino 3 piedi con marmo, étagère a 4 piani, quadri grandi, bicicletta ecc. ecc.